

ARTIGIANATO

ARTIGIANATO

I.P.

www.confartigianatocomo.it - info@confartigianatocomo.it

ISSN 2035 - 3472



L'ARTIGIANO COMASCO

Organo Ufficiale di Confartigianato Imprese Como - Aderente a Confartigianato Imprese

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB - Como - N. 8 - Settembre/Ottobre 2013



MM

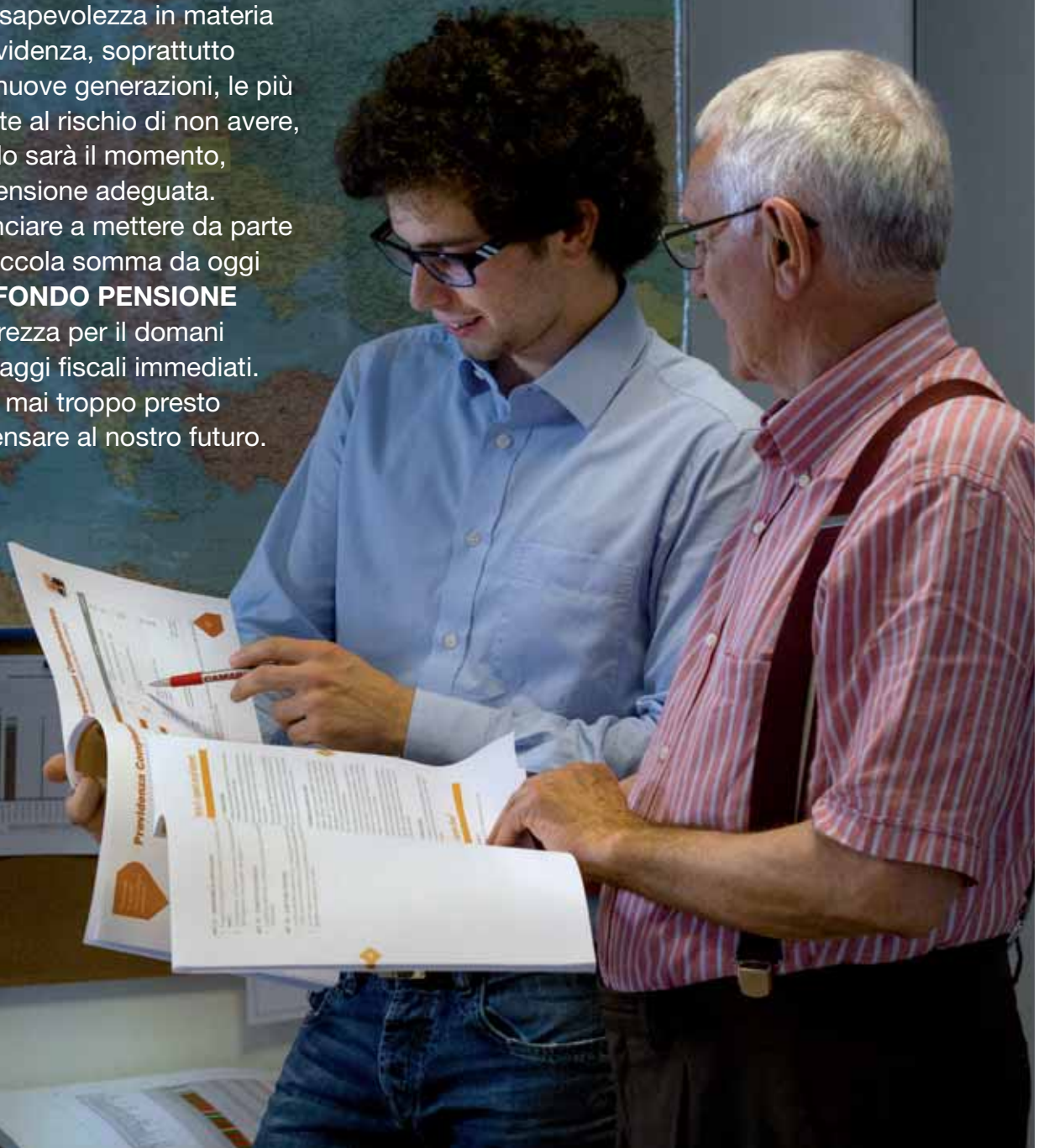
40°



ARTIGIANATO MOSTRA MERCATO

LARIOFIERE - ERBA 26 ottobre - 3 novembre

La nostra banca avverte l'importanza di diffondere la consapevolezza in materia di previdenza, soprattutto tra le nuove generazioni, le più esposte al rischio di non avere, quando sarà il momento, una pensione adeguata. Cominciare a mettere da parte una piccola somma da oggi in un **FONDO PENSIONE** è sicurezza per il domani e vantaggi fiscali immediati. Non è mai troppo presto per pensare al nostro futuro.



CASSA RURALE ED ARTIGIANA



**Il futuro è un valore.
Rispettiamolo da subito.**

Sede:

Cantù - Corso Unità d'Italia, 11 - Tel. 031.719.111 - Fax n 031.7377.800 - n. di CASSAinlinea 840-008800 - e-mail: info@cracantu.it

Le nostre filiali: Brenna, Bulgarograsso, Cabiato, Cadorago, Cantù - Cascina Amata, Cantù - Mirabello, Cantù - Pianella, Cantù - Vighizzolo, Capiago Intimiano - Intimiano, Capiago Intimiano - Olmeda, Carimate, Carugo, Cermenate, Cernobbio, Como centro, Como - Albate, Cucciago, Figino Serenza, Fino Mornasco, Lomazzo, Lurate Caccivio, Mariano Comense, Mariano Comense - Perticato, Novedrate, Olgiate Comasco, Solbiate, Sondrio, Vertemate con Minoprio, Villa Guardia.

www.cracantu.it

Organo ufficiale di
 Confartigianato Imprese Como

periodico bimestrale inviato a tutti i soci
 di Confartigianato Imprese Como

Autorizzazione Tribunale di Como N. 8/1949 - Iscr. registro degli operatori
 della comunicazione n. 7989. Il prezzo di abbonamento annuale al periodico
 è pari a € 5,00, ed è compreso nella quota associativa. La quota associativa
 non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali.

**BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI
 CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO**

I TELEFAX DELLA SEDE CENTRALE

COMO Viale Roosevelt, 15 - Tel. 031.3161

I nostri fax

| | |
|---|-------------|
| Segreteria Generale | 031.278.342 |
| Confartigianato Servizi Como srl | 031.316.353 |
| Emasa Service - Emasa - Per un Sorriso | 031.316.266 |
| Patronato Inapa | 031.316.245 |
| Servizi Fiscali | 031.316.208 |
| Servizio Paghe | 031.316.370 |
| Servizio Rifiuti + Ambiente | 031.316.324 |
| Area Sindacale | 031.316.311 |
| Area Formazione | 031.316.312 |
| Ufficio Tesseramento | 031.316.430 |
| Cait | 031.316.353 |

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

Presidente, Marco Galimberti
 Segretario Generale, Francesco Chirico



ASSOCIATO ALL'USPI UNIONE
 STAMPA PERIODICA ITALIANA

Direttore responsabile: Fausto BASAGLIA

Comitato di redazione: Francesco CHIRICO,
 Giuseppe AZZOLINI,
 Marilena BAVUSO,
 Francesco BILANCIA,
 Roberto BONARDI,
 Annalisa BRUNATI,
 Alberto CAMEL,
 Giuseppe CONTINO,
 Anna DE SANCTIS,
 Fabio FUMAGALLI,
 Claudio MASCHERONI,
 Giuseppe PUGLIESI,
 Raffaella PURICELLI,
 Ettore ROMANO',
 Emanuela TARDIOLA,
 Francesco VITALE

Pubblicità: CONFARTIGIANATO
 SERVIZI COMO SRL
 Viale Roosevelt, 15
 Como - Tel. 031.3161

Stampa: LARIOPRINT SNC
 Como - Via Brambilla 29

Sommario

settembre/ottobre 2013

| | |
|--|----|
| editoriale | |
| Confartigianato è degli artigiani per gli artigiani | 3 |
| cronaca | |
| 40ª Mostra Mercato dell'Artigianato | 4 |
| Silk Reloaded: Como città per la moda | 8 |
| Expo: SistemaComo 2015 | 8 |
| Help Imprese: raccontaci le tue difficoltà | 10 |
| Ristrutturare casa costa la metà | 10 |
| Tares e Imu. Gli artigiani chiedono sgravi ed esenzioni | 11 |
| categorie | |
| Giovani Artigiani e Donne Impresa: a scuola di futuro | 6 |
| Il Parlamento UE approva nuove norme su "Made In" | 9 |
| Il primo "Trend Scouting" a Berlino rivoluziona il settore benessere | 15 |
| Antennisti: la legge riconosce la competenza degli installatori | 16 |
| La BCC di Cantù "muove l'economia" | 17 |
| La combustione della legna vergine | 18 |
| Inapa: contributi figurativi per servizio militare | 19 |



[mostra mercato]



[antennisti]



[speciale fisco]

notizie flash 13

speciale fisco 21

HAI FATTO IL SERVIZIO MILITARE?
 Nel 2013 la pensione prima del 2017
 Hai contribuito da come dipendente
 da come lavoratore autonomo?

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Confartigianato

[inapa]

confartigianatocomo.it - info@confartigianatocomo.it

| | | | | |
|-------------|------------------|---|---------------------|--|
| SEDI | 22100 COMO | Viale Roosevelt, 15 - Tel. 031.31.61 - Fax 031.278.342 e-mail: info@confartigianatocomo.it | 22028 S. FEDELE I. | Largo IV Novembre, 7 - Tel. 031.830.719 - Fax 031.830.106 e-mail: apasanfedele@confartigianatocomo.it |
| | 22063 CANTU' | C.so Unità d'Italia, 20 - Tel. 031.712.337 - Fax 031.715.956 e-mail: apacantu@confartigianatocomo.it | 22014 DONGO | Via Statale, 7 - Tel. 0344.8.18.18 - Fax 0344.8.13.65 e-mail: apadongo@confartigianatocomo.it tutte le mattine dalle 8.30 alle 12.30 |
| | 22036 ERBA | Via Turati, 7/G - Tel. 031.641.969 - Fax 031.644.281 e-mail: apaerba@confartigianatocomo.it | 22079 VILLA GUARDIA | S.S. Varesina - ang. Via Monterosa - C.C. Centerville Tel. 031.480.250 - Fax 031.481.427 e-mail: apavillaguardia@confartigianatocomo.it |
| | 22074 LOMAZZO | Via Privata Monte Pollino, 5 Tel. 02.967.79.170 - Fax 02.963.70.750 e-mail: apalomazzo@confartigianatocomo.it | 22076 MOZZATE | Via G. B. Figini, 3 - Tel. 0331.833.888 - Fax 0331.833.904 e-mail: apamozzate@confartigianatocomo.it tutti i mercoledì dalle 9.00 alle 13.00 |
| | 22017 MENAGGIO | Via Leoni, 18 - Tel. 0344.3.11.28 - Fax 0344.3.29.27 e-mail: apamenaggio@confartigianatocomo.it | 22018 PORLEZZA | Via Garibaldi, 81 - apaporlezza@confartigianatocomo.it tutti i mercoledì dalle 8.30 alle 12.30 |
| | 22066 MARIANO C. | Via M. Grappa, 43 - Tel. 031.746.354 - Fax 031.744.737 e-mail: apamariano@confartigianatocomo.it | 22021 BELLAGIO | Via Garibaldi, 1 - apabellagio@confartigianatocomo.it tutti i lunedì dalle 8.30 alle 12.30 |

INAPA - 22100 Como - Viale Roosevelt, 19/a - Tel. 031.316.241 - Fax 031.316.245 - inapa@confartigianatocomo.it

ARTIGIANFIDI LOMBARDIA - 22100 Como - Viale Roosevelt, 19 - Tel. 031.273.086 - 031.240.653 - Fax 031.271.661 - www.artigianfidi.net

Offerta valida fino al 31 ottobre 2013. Esempio di leasing su Transit Custom Furgone Entry 250L1H1 2.2TDCI 100CV con clima, radio, ESP, star&stop e garanzia estesa 5 anni/200.000km Ford Protect: prezzo di vendita € 16.989,67 (IPT, messa su strada e IVA esclusa); Anticipo € 3.125,40 (comprensivo di prima quota leasing € 295 e spese gestione pratica € 330), 47 quote da € 295 (IVA e spese incasso Rid € 3,00 escluse); opzione finale di riscatto ad € 2.223,97. Importo totale del credito di € 15.330,99 comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta, Assicurazione vita, disoccupazione, invalidità. Totale da rimborsare € 16.547,17. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 2,95%, TAEG 3,95%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Per informazioni sulle condizioni generali del finanziamento fare riferimento alla Brochure Informativa disponibile sul sito www.fordcredit.it. Ford Transit Custom consumi da 6,1 a 7,1 l/100 km, emissioni CO2 da 162 a 189 g/km. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento.

NUOVO TRANSIT CUSTOM

LA FORZA DEL TUO LAVORO



Il Nuovo Ford Transit Custom è International Van of The Year.

Un premio prestigioso, conquistato con la forza dei contenuti:

- costi di gestione più bassi della categoria - consumi da 6,1 l/100 km e intervalli di manutenzione ogni 2 anni/50.000 km;
- migliore capacità di carico della categoria - fino a 3 europallet e 1.400 kg di portata utile sul passo corto;
- tecnologie uniche al servizio del tuo lavoro - controllo dell'accelerazione, SYNC e assistenza al mantenimento corsia.

E in più puoi contare sulle 5 stelle EURO NCAP, il massimo riconoscimento europeo in tema di sicurezza.

NUOVO FORD TRANSIT CUSTOM 2.2 TDCi

Clima, Radio, ESP, Start&Stop e garanzia Ford Protect 5 anni/200.000km.

€ 295 al mese TAN 2,95% TAEG 3,95% con leasing Ford Credit.



International Van of the Year 2013.



Iperauto SpA

Resp. C.V. Sig. Filippo Sassi
Via Como, 23 - Cantù
tel. 031.720359 - cell. 335.8179394
e-mail: f.sassi@iperauto.it



Go Further

Confartigianato è degli artigiani per gli artigiani



Marco Galimberti

Presidente

Confartigianato Imprese Como

Se gli artigiani fanno sacrifici per mantenere viva la loro impresa e garantire l'occupazione, la loro Associazione non può esserne da meno, e il fatto che **per quattro anni consecutivi** il Consiglio Direttivo provinciale di Confartigianato non abbia aumentato l'importo della tessera associativa annuale, deve essere riconosciuto come uno sforzo tangibile nei confronti delle imprese in difficoltà, da parte di una struttura che, con le stesse risorse ha cercato e lo farà anche per il 2014, di mantenere la sua vitalità associativa, l'alta qualità dei servizi delle proprie strutture collaterali, senza venir meno all'efficacia delle azioni di carattere sindacale di tutela e promozione del settore.

Oggi ancora di più gli artigiani hanno bisogno del sostegno della loro Associazione, per arginare il più possibile i contraccolpi di una crisi che si tramutano in una maggiore pressione fiscale e una burocrazia trionfante, ma la domanda che vorrei porre da queste righe è: se non ci fosse stata Confartigianato a contrastare i mille rivoli dei provvedimenti normativi, le nefandezze che cadono quotidianamente sulle categorie artigiane, combattere la legiferazione priva di competenza e conoscenza della realtà imprenditoriale, non avremmo assistito forse ad una falciatura di artigiani buttati a margine di

un mercato che non tiene conto di quanto grande e importante sia questo patrimonio?

Noi siamo profondamente convinti che sia così, e che solo grazie all'impegno quotidiano di tanti

Anche per il 2014
non aumenteremo
la quota associativa

artigiani, che credono nell'aggregazione l'elemento vincente nel confronto istituzionale, per garantire dignità e valore a migliaia di imprenditori che in tempi come quelli attuali rischiano sempre più l'isolamento.

La nostra battaglia più grande è ancora da vincere, ma il percorso fatto fin qui in 67 anni di storia di Confartigianato, non può essere reso vano dalla disperazione, dal populismo, dal fermarsi alla superficie e ai luoghi comuni.

Cosa fate voi per gli artigiani? E' la domanda più frequente che ci sentiamo fare?

Stiamo facendo molto rispondiamo. A partire proprio dal mantenere **invariata ormai da quattro anni (e sono tanti)** una quota che, nella sua totalità non rappresenta neppure un caffè e tantomeno un giornale al giorno. Una quota che

contiene centinaia di incontri e confronti istituzionali, iniziative e progetti, promozione e tutela delle imprese, per far comprendere che penalizzare e far morire le piccole e micro imprese in Italia, vuol dire far fare un salto indietro nel tempo al nostro Paese, relegandolo fra le economie più arretrate.

Ma la domanda più importante è: cosa facciamo noi artigiani per noi stessi?

La prima cosa da fare è rendere forte la nostra Associazione perché possa rappresentare con la massima forza e incisività gli interessi dei propri associati, in secondo luogo identificarci in Confartigianato perché l'Associazione è degli artigiani per gli artigiani. Non è un'entità parastatale o assimilata ai diversi carrozzoni che tempestano il nostro Paese.

L'Associazione siamo noi e finché non usciremo da questo equivoco, non riusciremo ad esprimere la nostra grande forza, una grande rappresentanza frenata dal pregiudizio di pochi pessimisti e disfattisti sempre pronti a scaricare la responsabilità sugli altri, ma altrettanto svelti a raccogliere i benefici delle battaglie di tutti gli artigiani.

Lariofiere - Erba
26 ottobre - 3 novembre



La Mostra Mercato dell'Artigianato è uno dei tanti esempi di come, un'intuizione di alcuni artigiani si sia trasformata nel segreto di 40 anni di successi. Un'idea di un gruppo di artigiani della delegazione di Erba della nostra Associazione, che fin dai primi anni '70,

Un'intuizione nata da un gruppo di artigiani di Erba

ancor prima della realizzazione dell'Elmepe, senti forte la necessità di valorizzare la tradizione e la cultura dell'artigianato, attraverso un'esposizione provinciale che, dalla Villa Mainoni di Erba, sede della prima edizione, divenne poi

Il Presidente di Confartigianato Imprese Marco Galimberti

Il segreto di 40 anni di successo

L'architrave dell'attuale Lariofiere, affermandosi come una delle manifestazioni simbolo della struttura espositiva erbese. Voglio ricordare alcuni di quegli artigiani che hanno scritto la storia di questa manifestazione: da Cosimo Fontana a Carlo Brambilla, da Luigi Corti a Mario Colombo, da Giovanni Magni a Luigi Vigano', ai quali è doveroso aggiungere Luigi Filippo Bolaffio presidente fin dalla prima edizione del 1974, che si è svolta all'Elmepe insieme a Marco Citterio segretario dell'Associazione e al compianto Egidio Gatti, Presidente per oltre vent'anni dell'Associazione Provinciale Artigiani di Como. Il 2013 festeggia 40 anni di una Mostra che ha saputo crescere nel tempo, mantenendo però la caratteristica peculiare di rappresentare le migliori produzioni dell'artigianato comasco, che la lungimiranza degli organizzatori, ha aperto poi anche agli artigiani lombardi, presentando così diverse sfaccettature dell'artigianato italiano. Una grande vetrina aperta al pubblico, ma anche una grande opportunità commerciale e di promozione per gli imprenditori artigiani che negli anni hanno esposto i loro prodotti. La Mostra dell'Artigianato ha rappresentato e rappresenta tutt'ora un appuntamento economico importante per gli artigiani, una boccata di ossigeno alle difficoltà di questi ultimi anni. Come detto poi, un approdo sicuro a cui ancorare le speranze di tanti imprenditori provati da questa crisi che ancora oggi non dà segni di resa. Eventi come la Mostra Mercato dell'Artigianato, rappresentano più di ogni altro, la più viva dimostrazione della forza di volontà



delle imprese artigiane con la quale sostengono nonostante tutto e per l'ennesima volta questo Paese, attraverso la creazione di ricchezza e occupazione. Distruggere questo grande patrimonio di conoscenza, tradizione, creatività e innovazione riconosciute in tutto il mondo, che sono il tesoro dell'artigianato italiano, sarebbe un gesto folle e autodistruttivo per un Paese che, nelle arti e nella cultura racconta ogni giorno la propria grande storia. Buon anniversario alla Manifestazione e agli organizzatori ma soprattutto tanti auguri per un proficuo lavoro a tutti gli espositori.

nato italiano, sarebbe un gesto folle e autodistruttivo per un Paese che, nelle arti e nella cultura racconta ogni giorno la propria grande storia. Buon anniversario alla Manifestazione e agli organizzatori ma soprattutto tanti auguri per un proficuo lavoro a tutti gli espositori.



Programma Eventi

INAUGURAZIONE

Sabato 26 Ottobre 2013 | ore 18.30

Inaugurazione ufficiale della 40^a Mostra Mercato dell'Artigianato. Alla presenza del Presidente Nazionale di Confartigianato Imprese Giorgio Merletti. A seguire: cerimonia per la celebrazione del quarantesimo anniversario della Mostra.

GLI APPROFONDIMENTI

Domenica 27 Ottobre 2013 | ore 10.30

Le potenzialità del mini-idro nel territorio lariano

Convegno sul tema dell'energia promosso da Confartigianato Imprese Como e Confartigianato Imprese Lecco, grazie anche alla collaborazione della Camera di Commercio di Como, nell'ambito della Settimana dell'Energia promossa e organizzata da Confartigianato Imprese Bergamo.

Lunedì 28 Ottobre 2013 | ore 18.30

Tavola rotonda promossa da Camera di Commercio di Lecco

"ECO-SMARTLAND verso ed oltre Expo 2015"

Progetto integrato di offerta economico-turistica e culturale eco-intelligente rivolto al mondo artigiano.

LEOPOLDO METLICOVITZ IN MOSTRA

In esposizione, per tutta la durata della mostra, una selezione delle più famose opere di Leopoldo Metlicovitz (Trieste, 17 luglio 1868 – Ponte Lambro, 19 ottobre 1944) pittore, illustratore, scenografo teatrale e pubblicitario italiano, esponente del Liberty. Metlicovitz è considerato uno dei padri del moderno cartellonismo italiano.

WORLD SKILLS COMPETITION

Tornano per il terzo anno consecutivo le "Gare dei mestieri", competizioni in cui si sfidano i ragazzi delle scuole professionali di Como e Lecco per mostrare le loro abilità e competenze nelle professioni artigiane. Il progetto trae ispirazione da una competizione di carattere internazionale - World Skills Competition - che mette a confronto giovani professionisti appartenenti a diverse categorie di lavoro e provenienti da differenti nazioni. Il programma della gare:

Domenica 27 Ottobre | 10.30 – 17.00: Prova categoria Edili

Lunedì 28 Ottobre | 17.30 – 21.30: Prova categoria Termoidraulici

Martedì 29 Ottobre | 18.00 – 21.30: Prova categoria Termoidraulici

Mercoledì 30 Ottobre | 18.00 – 21.30: Prova categoria Elettronici

Giovedì 31 Ottobre | 18.00 – 21.30: Prova categoria Elettronici

Venerdì 1 Novembre | 10.30 – 17.00: Prova categoria Autoriparatori

Sabato 2 Novembre | 10.30 – 17.00: Prova categoria Falegnami

Domenica 3 Novembre | ore 15.30: Premiazioni

Domenica 3 Novembre | 10.30 – 15.00: Dimostrazione mestieri Acconciatura ed estetica a cura delle Scuole Cias di Como e Galas di Lecco, in collaborazione con il settore Benessere Confartigianato Como e Lecco.

PREMIAZIONE CONCORSO LETTERARIO MONDO ARTIGIANO

Sabato 2 Novembre 2013 | ore 19.00

Giunge all'ottava edizione il Premio Letterario "Mondo Artigiano", evento legato dal 2006 alla Mostra Mercato dell'Artigianato. Il concorso, che offre a chi ha una vocazione alla scrittura la possibilità di esprimere la propria visione sull'affascinante mondo dell'artigianato, è diventato nel tempo un punto di riferimento consolidato, tant'è che dal 2010 ha avuto un'affermazione a livello nazionale. La Giuria del concorso è composta da Vito Trombetta e Gianfranco Scotti, entrambi scrittori. In prosa e versi, a volte anche attraverso l'utilizzo del dialetto, le opere danno prova di maturità artistica e grande sensibilità verso il tema proposto, valorizzata dalla qualità delle scelte stilistiche effettuate.

SPAZIO NATALE

Novità della 40^a edizione, un'area animata dagli artigiani produttori di prodotti per il Natale: in esposizione e vendita, decorazioni, addobbi, e tante idee per le feste. E inoltre laboratori e dimostrazioni dal vivo a tema per tutta la durata della mostra.

SPAZIO BIMBI: "Il piccolo artigiano"

I piccoli ospiti della Mostra Mercato dell'Artigianato saranno coinvolti dagli animatori in attività di gioco e sperimentazione dei mestieri dell'artigianato. Dal 30 ottobre inoltre sarà attivo il laboratorio di falegnameria didattica.

"SU MISURA": Progetta la tua casa alla Mostra dell'Artigianato

Per tutta la durata della manifestazione sarà a disposizione del pubblico un team di architetti d'interni, per la progettazione personalizzata di arredamenti su misura. I consulenti presenti saranno inoltre in grado di supportare i visitatori interessati nella scelta di mobili e complementi d'arredo, selezionando la ricca offerta degli espositori presenti in fiera.

CONCORSO "VISITA&VINCI"

Tutti i visitatori della Mostra saranno chiamati a votare il miglior stand compilando una cartolina distribuita alle biglietterie. Fra tutti i visitatori votanti, verrà estratto il vincitore di un piano di cottura ad induzione. Il premio al miglior stand sarà dedicato a Mauro Cazzaniga, giovane imprenditore artigiano e Presidente della Mostra Mercato dell'Artigianato nelle edizioni 2010 e 2011, recentemente scomparso.

Premiazioni: Domenica 3 Novembre | ore 17.00

GLI ARTIGIANI PER IL SOCIALE

Presenti alla 40^a Mostra dell'Artigianato alcune associazioni di volontariato impegnate sul territorio: AISM - Como; Cuore in Erba Onlus - Erba; La Nostra Famiglia - Bosisio Parini.



Giovani Artigiani e Donne Impresa
di Confartigianato

A scuola di futuro

Prenderà avvio il prossimo 14 novembre 2013 con il primo confronto sulla rappresentanza, il percorso formativo promosso dal Gruppo Giovani e da Donne Impresa di Confartigianato. Una full immersion negli argomenti più scottanti della nostra attualità, ma anche un utile confronto con gli esperti ospiti voluti dai gruppi organizzati di Confartigianato, di grande prestigio e competenza.

A scuola di futuro, è il titolo emblematico di questo percorso, che rappresenta il seguito del convegno "Immaginare il futuro" promosso dai giovani nell'autunno del 2012, per tentare di tracciare una strada percorribile agli imprenditori di domani.

Due ore di serrato confronto, diretto e senza fronzoli per dipanare i dubbi e accendere nuova luce su questo panorama così incerto e offuscato.

LA PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI E' GRATUITA MA E' NECESSARIO PRENOTARE ALLA SEGRETERIA:

sig.ra Anna De Sanctis, tel.031 3161 fax 031 278342

Ecco il calendario dell'intero percorso formativo:

14 NOVEMBRE 2013

Una nuova mappa per la rappresentanza degli interessi. Cosa significa fare Associazione oggi? Una classe dirigente nuova deve nascere dalla consapevolezza del proprio ruolo

Prof. Nadio Delai

Presidente Ermeneia - Sociologo e dirigente d'azienda.

12 DICEMBRE 2013

I valori della società nel terzo millennio. Ritrovare i valori sociali per passare dalla cultura dell'aver alla cultura dell'essere

S.E. Mons. Diego Coletti

Vescovo di Como

6 incontri per gli imprenditori di domani:
economia, politica, digitale, etica, giovani
e rappresentanza

23 GENNAIO 2013

Gli imprenditori digitali. L'evoluzione del web, i social network, le nuvole digitali

Prof. Andrea Granelli

Presidente Kanso

FEBBRAIO 2014

Economia in trasformazione. Un nuovo mercato. La crisi ha trasformato il sistema economico e i mercati internazionali in opportunità?

MARZO 2014

I giovani e miti del nostro tempo. Protagonisti di una rivoluzione silenziosa o assenti ingiustificati?

APRILE 2014

L'evoluzione della politica. Dalla prima alla terza Repubblica. L'Italia s'è ridesta?

Nuova Volvo XC60



**Prenota il tuo test drive
Tocca con mano le innovative tecnologie della nuova gamma Volvo**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Nuova Volvo XC60. Da 136CV (100KW) a 304CV (224KW). Da 320 NM a 440 NM.
Valori massimi nel ciclo combinato: consumo 10,7 L/100KM. Emissioni CO₂ 249 G/KM.

Autopremier4 s.r.l.

COMO - Via Scalabrini 87 - Tel. 031.521220
VALMADRERA (LC) - Via Santa Vecchia 3 - Tel. 0341.201857 • www.autopremier4.it

Visita la sezione news del nostro sito e scopri la speciale convenzione riservata alle aziende Confartigianato Como.



SILK RELOADED COMO città PER la MODA

Un evento multimediale realizzato con ISIS Setificio P. Carcano e Museo Didattico della Seta in collaborazione con Confartigianato

La Fondazione Setificio e l'Associazione Ex Allievi del Setificio, in collaborazione con **Unindustria Como e Confartigianato Imprese Como**, annunciano una nuova iniziativa, che vede l'ISIS Setificio Paolo Carcano e il Museo Didattico della Seta di Como protagonisti di un momento didattico e di comunicazione corale, un'ocasio-

ne per emozionarsi e ri-scoprire la bellezza e il fascino del lavoro nel mondo del tessile dal titolo "Silk Reloaded" che si terrà nella centralissima sede di eventi culturali di **San Pietro in Atrio a Como dal 6 dicembre 2013 al 6 gennaio 2014**, ad ingresso libero. Un evento che intende proporre in modo moderno e coinvolgente la filiera tessile comasca ad un ampio pubblico, a

partire proprio dai più giovani.

In collaborazione con il Comune di Como l'esposizione multimediale si svolgerà in una scenografia emozionale – un vero e proprio show con giochi grafici e animazioni - il pubblico sarà invitato a vedere alcuni oggetti in mostra, antichi e contemporanei, con un particolare effetto luci che darà risalto e prestigio ai materiali esposti.

EXPO: SistemaComo 2015

SISTEMACOMO2015, istituito presso la Camera di Commercio di Como è un modello di collaborazione attiva tra le aziende e le istituzioni del territorio della provincia di Como che ha l'obiettivo di favorire il collegamento delle imprese, dei progettisti e dei servizi del territorio con gli operatori italiani ed esteri che parteciperanno ad Expo 2015. **SISTEMACOMO2015** grazie all'azione di promozione svolta e ai rapporti stabiliti e alimentati nel corso degli ultimi mesi, ha già ricevuto da parte di alcuni Paesi partecipanti richieste di realizzazione dei Padiglioni e dovendo indicare loro imprese in grado di rispondere alle loro esigenze, hanno già coinvolto gli iscritti per raccogliere e confermare il loro interesse. L'adesione a **SISTEMACOMO2015** avviene attraverso l'iscrizione al sito dedicato, www.sistemacomo2015.it, previo versamento di Euro 200,00, e consente ad ogni singola impresa di usufruire delle informazioni e occasioni di comunicazione. (nell'apposita sezione del sito le istruzioni per il versamento).

Informazioni: Confartigianato Imprese tel.031 316.400 fax 031 278342



“**U**na tappa importante per le imprese italiane e per la tutela dell'origine dei nostri prodotti”. Così il Presidente di Confartigianato Moda di Como Lorenzo Frigerio commenta l'approvazione, da parte della Commissione Mercato interno e Protezione dei Consumatori del Parlamento europeo, dell'obbligo di indicazione di origine controllata contenuto nella proposta di Regolamento sulla sicurezza dei prodotti. In pratica, si definiscono nuove disposizioni in materia di 'made in' per garantire la piena tracciabilità del prodotto, come già avviene nei principali Paesi aderenti al WTO (ad es. USA, Giappone, Canada e Corea). In base alle disposizioni approvate nei giorni scorsi a Bruxelles, tutti i prodotti dovranno quindi presentare il marchio 'made in' sulla propria etichetta per essere immessi nel mercato. Confartigianato – aggiunge Frigerio - si batte da sempre per una chiara e inequivoca identificazione dell'origine dei prodotti e delle lavorazioni, perché il mondo cerca il Made in Italy e i consumatori sono disposti a pagare un premium price pur di avere un prodotto fatto in Italia, a regola d'arte". Confidiamo – conclude il Presidente provinciale di Confartigianato Moda – che ora anche i Governi nazionali facciano la loro parte e che il Governo Letta si impegni per difendere e valorizzare il 'modello Italia'.



Il Parlamento UE approva nuove norme su “Made In”



Il Presidente di Confartigianato Moda di Como, Lorenzo Frigerio: una tappa importante per difendere la produzione delle nostre imprese.





22073 FINO MORNASCO
via Gorizia, 2
Tel. 031.92.72.77
Fax 031.92.77.73
E-mail: sma-mobili@libero.it

Mobili per ufficio 

Scaffalature metalliche 

Soppalchi 

**Attrezzature per magazzino
di serie e su misura** 

**Progettazione completa
di uffici e magazzini gratuita** 



SIAMO IN ASCOLTO

Raccontaci le tue difficoltà



Vivere le difficoltà di una crisi che stringe le imprese e gli imprenditori fino a soffocare, è l'anticamera ad un declino drammatico senza ritorno. Raccontare e condividere i propri problemi è invece il primo gradino di una scala che, intrapresa con impegno

INSIEME
TROVIAMO
LE SOLUZIONI

e forza di volontà, può rappresentare la risalita e la riaffermazione del proprio orgoglio imprenditoriale. Help imprese, è un progetto rivolto a tutte le imprese della provincia di Como, dotato degli strumenti necessari idonei a superare quegli ostacoli che, per

molti imprenditori sembrano oggi insormontabili. Prima di tutto, Help Imprese è fatto di persone che lavorano nel progetto, perché soprattutto sulle persone è stata costruita questa iniziativa, pensando agli imprenditori che vogliono esprimere i loro dubbi, le frustrazioni, le difficoltà che minano la loro forza di volontà a continuare ad affrontarle, e le cui speranze sono sempre più flebili, abbandonati a se stessi. Non vedono premiati i loro sforzi per tenere legati quei valori fondamentali della loro azienda: il lavoro, i loro dipendenti, i sacrifici, gli investimenti con i loro risparmi, la loro famiglia. Help imprese nasce per ascoltare prima ogni cosa e insieme trovare le soluzioni, attraverso strumenti e opportunità che un'Associazione forte e autorevole come Confartigianato, sostenuta da un'istituzione importante come la Camera di Commercio di Como, può offrire per ricostruire la

fiducia in un futuro ancora troppo incerto. Il primo passo è il confronto. Incontrarsi e scambiare quattro chiacchiere con grande serenità, un confronto di idee per conoscersi e per condividere lo stato d'animo e rafforzare quella grande volontà che caratterizza ogni imprenditore. L'importante è superare la diffidenza, provare non costa nulla. Potrebbero aprirsi nuove speranze di rilancio della propria azienda e vivere una nuova stagione di successo in un mercato del tutto nuovo e ricco di opportunità. Provate a chiamarci per fissare un appuntamento, il confronto fa sempre bene.

HELP IMPRESE

Segreteria organizzativa
Sig.ra Anna De Sanctis
tel.031 316.432 fax 031 278342
a.desanctis@confartigianatocomo.it



30.06.2014

Ristrutturare casa costa la metà

Confartigianato Imprese, Ance e altre organizzazioni dell'edilizia e gli Ordini Professionali della provincia di Como, ripropongono un'azione forte di promozione delle possibilità offerte dai decreti per usufruire delle agevolazioni fiscali sugli interventi di riqualificazione energetica, e delle detrazioni sugli interventi di recupero, per offrire il giusto supporto a privati e proprietari.

Lo scopo dell'azione è quella di diffondere la conoscenza delle potenziate misure agevolative. All'iniziativa partecipano anche le Banche di Credito Cooperativo di Cantù e Alzate Brianza.



Che destino seguono i rifiuti conferiti in discarica? Carta, ferro, legno ecc. sono rivenduti e ne conseguono dei ricavi? Se così fosse non sarebbe giusto premiare l'azienda che produce quantitativi significativi?

La Delegazione di Cantù ha inviato l'istanza alle amministrazioni comunali per rivedere i regolamenti applicativi

Questi, sono solo alcuni degli interrogativi che il Consiglio della delegazione di Cantù ha inviato nei giorni scorsi al Comune di Cantù e a quello di Mariano Comense, il cui Sindaco ha risposto immediatamente incontrando i dirigenti canturini di Confartigianato, avviando una campagna che interesserà tutte le amministrazioni comunali, in vista dell'imminente approvazione dei regolamenti di applicazione della fantomatica TARES, insieme ad un preciso elenco di richieste, per ottenere uno sgravio dei costi, per quelle aziende artigiane che presentano caratteristiche particolari.

Per esempio: chi trasporta in conto proprio i rifiuti alla discarica, piattaforma o centro di raccolta locale, non usufruendo del servizio di raccolta comunale, oppure chi produce modiche quantità, o ancora chi svolge lavorazioni solo conto terzi e così via, per evidenziare uno stato di fatto composto da una tale varietà di casi, sui quali non può essere applicata in modo generico la famigerata tassa dei rifiuti, che oltretutto ha registrato aumenti spropositati per tutte le aziende e in modo discriminato.

Le nostre – ha sottolineato il Presidente della Delegazione canturina di Confartigianato Daniele Tagliabue – sono richieste legittime confortate da una precisa analisi delle diverse realtà imprenditoriali che non

TARES E IMU.

Gli artigiani chiedono sgravi ed esenzioni

possono essere catalogate in modo superficiale nell'ambito di una imposizione locale che ricade a pioggia su tutti i tipi d'azienda, non tenendo conto delle diverse specificità.

Ma non solo – incalza Tagliabue – all'amministrazione comunale di Cantù, abbiamo



Daniele Tagliabue

richiesto in modo deciso di esentare le imprese artigiane dall'IMU.

Non è possibile assimilare i nostri capannoni e laboratori che sono beni strumentali alla nostra attività, alle seconde case o alle ville sul lago.

APPROFITTA E ADEGUATI !*

AGLI ASSOCIATI



SCONTO DEL 15%

DECRETO MINISTERIALE
N° 388 DEL 15/07/2003
E
DECRETO LEGISLATIVO
N° 81 DEL 09/04/2008



Phone +39 031 3529145 Fax +39 031 3528773
info@stillmed.com www.stillmed.com

Via Bancora e Rimoldi 21 - 22070 Guanzate Como Italy

* In caso di kit pronto soccorso non conforme (inesistente, incompleto o materiali scaduti) si rischia una sanzione fino a € 3.000,00

Fondartigianato | Corsi gratuiti per lavoratori

L'azienda è più competitiva con la formazione continua

Uno strumento a favore delle imprese e dei lavoratori dell'artigianato e della piccola impresa, un servizio concreto e flessibile alle diverse e sempre nuove esigenze del sistema produttivo. Questo è Fondartigianato, uno dei più importanti e rappresentativi fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori. Ai Fondi Paritetici Interprofessionali possono aderire le imprese in modo volontario secondo criteri e modalità definiti dall'Inps. L'adesione ad un Fondo Interprofessionale è una scelta che ritornerà in azioni formative volte a qualificare, in sintonia con le proprie strategie aziendali, i lavoratori occupati. Costituito nel 2003 dalle Organizzazioni imprenditoriali dell'artigianato e delle PMI (tra cui Confartigianato) e dalle Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL con specifica autorizzazione e controllo da parte del Ministero del Lavoro, Fondarti-



gianato ha il compito di finanziare progetti di formazione continua finalizzata a migliorare le conoscenze e le competen-

ze professionali dei dipendenti. Il Fondo contribuisce quindi alla crescita della capacità competitiva delle imprese aderenti.

L'adesione al Fondo da parte dell'impresa è un atto semplice e gratuito: aderire a un Fondo interprofessionale non comporta infatti alcun onere aggiuntivo per l'impresa dal momento che la destinazione al Fondo tramite l'Inps del contributo dello 0,30 del monte salari è già ricompreso nell'1,61% che le aziende devono pagare per l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria. In questo contesto di crisi, e come dimostra l'attività del Fondo fin dalla sua creazione, Fondartigianato è pronto ad assolvere al proprio ruolo istituzionale, convinto di essere prova concreta della positiva esperienza della bilateralità nell'artigianato, oltreché portatore di valore aggiunto nella missione "possibile" di migliorare il sistema italiano di formazione professionale alla quale sono stati chiamati i Fondi interprofessionali per la formazione continua.

Per saperne di più:
www.fondartigianato.it

f = S + !

IL FUTURO È SAPERNE DI PIÙ!

LA CONOSCENZA È ALLA BASE DI OGNI PROFESSIONALITÀ.
PER QUESTO FINANZIAMO LA FORMAZIONE CONTINUA PER I
LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA IMPRESA.

FONDARTIGIANATO
www.fondartigianato.it

ARTICOLAZIONE REGIONALE LOMBARDIA c/o ELBA Viale Vittorio Veneto, 16/A 20124 Milano - Numero Verde 800135440 lun-ven 9-18



LA TUA LUCE SULLA CITTA'

Anche Confartigianato alla fiaccolata al Santuario della Madonna del Prodigio di Garzola



Anche il Presidente di Confartigianato Como Marco Galimberti, insieme ai Presidenti di Unindustria Verga, di Confcommercio Primavesi, e dei Costruttori Edili Guffanti, ha partecipato alla fiaccolata per le celebrazioni della festa della Madonna del Prodigio di Garzola nelle scorse settimane, con il Vice Presidente Costa e il Tesoriere Peroni.

La fattura elettronica diventa obbligatoria nei rapporti con la pubblica amministrazione



Dal giugno 2014 diviene, gradualmente, obbligatoria la fatturazione elettronica nei confronti delle Pubbliche amministrazioni. Con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 55 del 3 aprile 2013, sono state emanate le regole tecniche e le linee guida per la gestione dei processi di fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione. E' possibile

consultare il sito www.fatturapa.gov.it per avere un quadro più definito del nuovo obbligo.

Il rilascio del DURC tramite la posta elettronica certificata



Dal 2 settembre vige l'obbligo che le richieste di rilascio del DURC devono indicare l'indirizzo PEC del richiedente cui inviare il documento. Tale obbligo, sulla base di quanto disposto all'art.31 del DL

69/2013 (Decreto del Fare) riguarda le richieste presentate da vari soggetti: Stazioni appaltanti, Enti aggiudicatori, SOA e imprese. Pertanto, a seguito di intese intervenute tra gli Enti nazionali interessati, sempre a far data dal 2 settembre, le sedi territoriali di INPS e INAIL e le Casse Edili procederanno all'inoltro dei DURC esclusivamente tramite PEC all'indirizzo contenuto nella richiesta. Per i DURC richiesti prima del 2 settembre sarà ancora possibile la trasmissione del documento cartaceo attraverso raccomandata A/R. Precisiamo inoltre che, per i DURC richiesti dalle Stazioni appaltanti e dalle Amministrazioni precedenti, il documento verrà inviato in copia anche all'impresa, a condizione che nella richiesta ne venga riportata la PEC.

GIOVANI ARTIGIANI. Elisabetta Maccioni vice presidente del gruppo lombardo



Elisabetta Maccioni, Presidente dei Giovani Artigiani di Confartigianato Como, è stata eletta nei giorni scorsi vice Presidente dei Giovani Artigiani di Confartigianato Lombardia.

AUTOTRASPORTI. Prorogata la scadenza di due anni per la carta di qualificazione conducente



Il ministero Infrastrutture e Trasporti ha prorogato di due anni la validità delle carte di qualificazione dei conducenti per il trasporto di persone e di cose (CQC), ottenute per documentazione (cioè senza corso iniziale e successivo esame di merito). In

particolare, la scadenza delle CQC valide per:

- il trasporto di cose è stata prorogata dal 9 settembre 2014 al 9 settembre 2016;
- il trasporto di persone, dal 9 settembre 2013 al 9 settembre 2015.

Sistri: è un sistema inefficiente, poco trasparente, inadeguato. Va sostituito.

Era assolutamente inopportuno riavviare un sistema di tracciabilità dei rifiuti come il Sistri, che ha già dato numerose prove di inefficienza, scarsa trasparenza e inadeguatezza. Non riteniamo che il Sistri possa essere attuato nei tempi operativi fissati. Va, quindi, sostituito con un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti pericolosi che risponda a criteri di efficienza, trasparenza, economicità e semplicità". Lo ha affermato Cesare Fumagalli, Segretario Generale della Confartigianato, intervenuto



all'audizione sulla "Conversione in legge del DL 31 agosto 2013" tenuta di fronte alla 13a Commissione Territorio e Ambiente del Senato. In attesa che il Sistri venga abbandonato, Confartigianato chiede che:

- 1) al sistema di tracciabilità aderiscano solo i produttori iniziali di rifiuti pericolosi e gli enti o le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi a titolo professionale, compresi i vettori esteri che operano sul territorio nazionale;
- 2) per questi operatori sia prevista una fase sperimentale del sistema, da definire con decreto entro il 31 dicembre prossimo, che duri fino al 31 dicembre 2014 e sia prorogabile per non oltre sei mesi;
- 3) ogni sanzione per violazioni relative agli obblighi derivanti dal sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti sia sospesa per tutta la fase sperimentale;
- 4) i contributi versati dalle imprese per l'iscrizione al Sistri negli anni 2010, 2011 e 2012 siano restituiti o possano compensare altri prelievi fiscali.

ODONTOTECNICI. Rete Imprese Italia interviene a sostegno del profilo professionale



Rete Imprese Italia, attraverso un articolato intervento sui Ministri della Salute Beatrice Lorenzin, degli Affari Regionali Graziano Delrio e degli Affari Europei Moavero Milanese, nonché

sul Presidente della Conferenza delle Regioni Vasco Errani, ha rappresentato le maggiori criticità che investono il settore odontotecnico, auspicando incontri ad hoc nell'ambito dei quali approfondire nel merito le richieste. In particolare, sono state evidenziate le problematiche relative all'approvazione del profilo professionale ed espressa la necessità di una migliore definizione degli ambiti di competenza e dei requisiti necessari relativamente alla fabbricazione dei dispositivi medici su misura nell'ambito della discussione del nuovo Regolamento, attualmente all'esame del Parlamento Europeo. Un primo riscontro da parte del Ministro Moavero Milanese ha rassicurato circa l'attenzione delle Istituzioni rispetto ai profili normativi sia di livello nazionale che europeo che interessano la professione dell'odontotecnico.

Alla XX Biennale Europea D'arte Fabbriile

Danilo Panzeri di Orsenigo, socio e dirigente di Confartigianato, è campione del mondo 2013



La notizia è di quelle che, se ce ancora n'era bisogno, riportano il giusto e legittimo valore agli artigiani, che con fatica e sacrificio stanno tenendo alto il nome del nostro Paese nel mondo e soprattutto, stanno tenendo insieme i diversi strappi che la crisi ha causato in questi anni al tessuto economico nazionale senza l'aiuto di nessuno. Un artigiano associato a Confartigianato Imprese di Como, nonché consigliere della categoria fabbri, Danilo Panzeri, titolare della Eurofer srl di Orsenigo, si è aggiudicato il gradino più alto del podio al Campionato Mondiale di Forgiatura che si è svolto a Stia, nell'Aretino nei giorni scorsi, nell'ambito della XX Biennale Europea d'Arte Fabbriile e rassegna internazionale del ferro battuto, nel settore tradizionale con i migliori prodotti esposti. A Danilo Panzeri le congratulazioni di tutto il sistema Confartigianato e del Consiglio di Categoria Ferro, interpretando la stima e l'orgoglio di tutti gli artigiani associati, per aver valorizzato con la sua importante affermazione la nobile arte del mestiere del fabbro e di tutto l'artigianato, comasco e italiano.

Fronte Casello Autostradale A9 Uscita Como Sud – Grandate



Spazi destinati alle attività artigianali, laboratori, direzionali, uffici, in vendita o in locazione senza intermediari.

Metraggi per le esigenze di ogni cliente, partendo da un minimo di 200 mq ad un massimo di 2.500 mq, con possibilità di affaccio diretto sul casello autostradale.

Possibilità di consegne al rustico e chiavi in mano.

Consulenze, preventivi e progetti su misura, completamente gratuiti, in meno di una settimana dalle vostre richieste.

Possibilità di subentrare a finanziamenti in essere.

*Per un appuntamento in loco contattate
n. 0373-259024 Oppure 331-6875930*

Misure di limitazione per migliorare la qualità dell'aria

Dal **15 ottobre 2013** tornano in vigore, come ogni anno, i provvedimenti di limitazione della circolazione per alcuni veicoli finalizzati alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e per il miglioramento della qualità dell'aria. Le limitazioni alla circolazione si applicano sulla base della nuova zonizzazione di cui alla d.g.r. 2605 del 30 novembre 2011 con le seguenti modalità. Per la ZONA ex-A1, ossia la porzione di territorio regionale corrispondente agli agglomerati di Milano, Brescia e Bergamo, con l'aggiunta dei capoluoghi di provincia della bassa pianura (Pavia, Lodi, Cremona e Mantova) e relativi Comuni di cintura appartenenti alla zona A fermo della circolazione dal 15 ottobre 2013 al 15 aprile 2014, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 19.30 per i seguenti veicoli:

- autoveicoli ad accensione comandata (benzina) non omologati ai sensi della direttiva 91/441/CEE e successive (veicoli detti "Euro 0 benzina");
- autoveicoli ad accensione spontanea (diesel) omologati ai sensi della direttiva 91/542/CEE, o 96/1/CEE, riga B, oppure omologati ai sensi delle direttive da 94/12/CEE a 96/69/CE ovvero 98/77/CE (veicoli detti "Euro 0, Euro 1, Euro 2 diesel").

Acconciatori
ed estetiste

Il primo “Trend Scouting” a Berlino rivoluziona il settore benessere

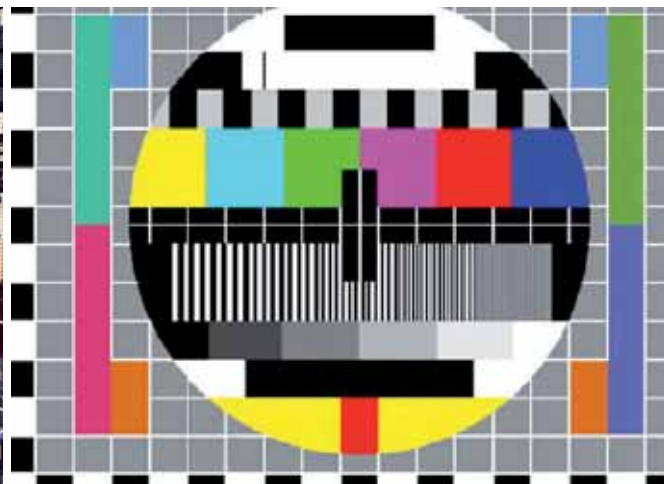
Quattro giorni di conoscenza, tra cultura professionale e personale, questo il risultato eccellente a detta dei 14 imprenditori/trici tra acconciatori ed estetiste che hanno preso parte al primo percorso trend scouting, organizzato dal settore benessere in una delle più belle città Europee, Berlino. Un percorso dedicato alla visita dei più importanti e creativi saloni di bellezza, alla Spa all'interno del lussuoso Hotel Adlon, la visita ai musei, ai quartieri trendy e fashion della città, un turbinio di emozioni e curiosità. Un percorso a 360 gradi, è il commento della Presidente Ornella Gambarotto, di cultura, arte, arredo, creatività, un quadro importante per essere un Imprenditore che ha la voglia continua di non fermarsi mai, per soddisfare le esigenze del mercato e stupire il cliente. Siamo tornati e abbiamo già rivoluzionato il centro benessere, sono serviti spunti e idee



viste in questi giorni, è il commento della Presidente mestiere Estetica Marusca Nava, impariamo da Berlino, il costante movimento, ma lasciamo a noi italiani il palmares della creatività. Un percorso interessante, costruttivo

è il commento di Paolo Ghielmetti, anche per condividere esperienze ed impressioni tra colleghi. Una iniziativa che il settore vuole replicare già dal prossimo anno, è già partito il toto meta....





ANTENNISTI

La legge 9 agosto 2013 n. 98 riconosce la competenza dei nostri installatori



Claudio Pavan

La definitiva conversione in legge del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, è stata seguita con apprensione, in particolare premeva la sorte dell'articolo 10 che aveva abrogato il DM 314/92, liberalizzando l'allacciamento dei terminali di comunicazione alla rete pubblica con la logica conseguenza di annullare gli effetti che rendevano impossibile alle aziende artigiane con meno di tre dipendenti, la realizzazione di impianti per le comunicazioni strutturate come reti LAN allacciate alla rete pubblica. Nonostante il mancato recepimento di alcune modifiche proposte in emendamenti condivisi, possiamo essere soddisfatti del testo risultante dalla approvazione della Legge 9 agosto 2013 n. 98 e pubblicata sulla GU n.194 del 20-8-2013 - Suppl. Ordinario n. 63. Dopo la legge 109/91 abrogata nel 2010, anche il famigerato decreto applicativo DM 314/92, è stato abrogato definitivamente. Inoltre è stato inserito nel titolo dell'articolo 10 il riferimento alla liberalizzazione dell'accesso alla rete internet tramite tecnologia Wi-Fi. Gli antennisti potranno realizzare impianti di cablaggio strutturato (reti LAN) avendo come unica preoccupazione quella di realizzarli a regola d'arte. Finita l'epoca delle certificazioni imposte dal DM 314/92 che riconosceva solo a poche ditte in possesso dell'autorizzazione ministeriale, l'idoneità ad allacciare alla rete pubblica le reti LAN realizzate; inoltre, (forzando l'interpretazione) estendevano la necessità dell'autorizzazione ministeriale anche per la realizzazione dell'impianto interno di cablaggio strutturato. Ripartiamo dalla

condizione che tutti gli impianti radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere, quando hanno caratteristiche di "installazione fissa" all'interno degli edifici, sono regolamentati dal DM 37/08 e dal D.Lgs. 259/03. Gli impianti radiotelevisivi ed elettronici sono descritti nel DM 37/08, Art.2, comma 1, lettera f) come: "componenti impiantistiche necessarie alla trasmissione ed alla ricezione dei segnali e dei dati"; e nel D.Lgs.259/03, Art.209 cioè impianti con caratteristiche idonee alla "fruizione di servizi di comunicazione elettronica". Ricordo che il D.Lgs. 259/03 è il "codice delle comunicazioni elettroniche", la legge che regola tutto il settore delle comunicazioni (di tutte le forme di comunicazioni dalle antenne tv alla telefonia) dal 2003. Tutti gli installatori in possesso dei requisiti previsti per gli impianti "radiotelevisivi, le antenne, gli impianti elettronici in genere", cioè la lettera b), comma 2, articolo 1 del DM 37/08, possono realizzare impianti di cablaggio strutturato anche quando questi impianti dovranno essere "allacciati alla rete pubblica", compresi i casi in cui l'allacciamento coinvolga più di due linee telefoniche. Per avere la certezza di realizzare tali impianti a "regola d'arte", progettisti e installatori possono applicare le prescrizioni delle Norme CEI EN 50173 e 50174 (serie). Inoltre, possono avvalersi dell'utilissima Guida CEI 306-2 per gli impianti in edifici residenziali (compreso piccoli uffici, ecc.). Se si considerano le difficoltà ancora presenti nel settore impianti a causa anche della crisi dell'edilizia, la novità introdotta dall'articolo 10 potrebbe costituire un'occasione per la diffusione degli impianti

LAN nel residenziale. Le soluzioni Wi-Fi non assicurano la stabilità di funzionalità come il cablaggio. Quando in un edificio sono presenti più utenti che utilizzano la soluzione Wi-Fi, aumentano i problemi di connessione. Il cablaggio non soffre di tali problemi ed assicura stabilità di connessione. Certamente le soluzioni Wi-Fi sono necessarie ma devono essere viste come complementari al cablaggio, una sorta di estensione del cablaggio per assicurare la mobilità di prossimità, mediante l'utilizzo di Access Point destinati a raccogliere il traffico generato dall'uso di dispositivi mobili presenti nella prossimità senza pretendere di avere copertura su tutto l'appartamento in quanto tanti fattori concorrono a limitarne l'efficacia, come la presenza di altri apparati wireless sulla stessa banda, gli arredi, le persone, lo spessore ed i materiali delle pareti, ecc.). Gli antennisti che già conoscono gli impianti interni per la distribuzione dei segnali tv, possono offrire ai propri clienti la soluzione del cablaggio realizzando piccole reti LAN domestiche. Utilizzando le quattro porte che tipicamente sono presenti sui router distribuiti dai gestori del servizio ADSL, è possibile realizzare la rete interna sfruttando la canalizzazione dei cavi tv. Infatti il cavo a coppie simmetriche può coesistere con il cavo coassiale senza problemi sia di sicurezza, sia di compatibilità EMC.

La Cassa Rurale propone una nuova importante iniziativa per rilanciare l'imprenditoria del territorio, attraverso un finanziamento speciale per nuovi investimenti produttivi. In particolare. La Bcc di Cantù, propone un sostegno finanziario per gli acquisti di attrezzature e macchinari, automezzi industriali o commerciali, arredamenti e attrezzature di negozi e uffici. La forma tecnica di erogazione è quella del mutuo a tasso fisso, in modo da evitare

La Banca di Credito Cooperativo propone un finanziamento sugli investimenti per rilanciare le imprese del territorio

sorprese future e avere la certezza della rata di rimborso. Altra agevolazione che la Cassa propone alle aziende, è rappresentata dalle spese di istruttoria, limitate a 100 € per le operazioni fino a 50.000 € e 200 € per quelle superiori. I Soci della Cassa Rurale godranno invece della esenzione da tali spese. Ma il vero valore aggiunto che esprime ancora una volta l'attenzione della Banca canturina alle esigenze delle aziende, è che questi finanziamenti prevedono tutti un periodo di 6 mesi di preammortamento, che si aggiunge alla durata del mutuo, variabile dai 3 ai 5 anni. In poche parole significa che per i primi sei mesi le rate del mutuo saranno composte della sola quota interessi e che dopo questo periodo la rata comprenderà anche la quota capitale. Un'attenzione in più che si traduce in un periodo di 'maggior respiro' per chi ha investito in un nuovo macchinario, un periodo necessario a perfezionare l'integrazione dello stesso nel ciclo produttivo per cominciare a vedere i primi ritorni economici.

Informazioni: Bcc, sede di Cantù - Corso Unità d'Italia, 11, Tel. 031.719.111 - Fax n 031.7377.800 e-mail: info@cracantu.it, oppure presso tutte le filiali della Cassa Rurale ed Artigiana di Catù.



La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù “muove l'economia”

INCENTIVAZIONE INVESTIMENTI PRODUTTIVI

CARATTERISTICHE:

Finalità: Investimenti produttivi nuovi (*): • acquisto attrezzature e macchinari; • acquisto automezzi industriali/commerciali; • arredamento e attrezzature negozi/uffici.

Durata massima 5 anni + 6 mesi di preammortamento

Validità iniziativa fino al 30/06/2014

Forma tecnica mutuo con preammortamento

Importo massimo € 300.000 per azienda (**)

Importo minimo del finanziamento € 10.000

Documentazione fattura con data emissione compresa tra il 1° Ottobre 2013 e il 30 giugno 2014

Plafond € 50 milioni

CONDIZIONI

Durata: • 3 anni + 6 mesi preamm. Tasso fisso: 3,00%. • 4 anni + 6 mesi preamm. Tasso fisso: 3,75%. • 5 anni + 6 mesi preamm. Tasso fisso: 4,50%

Spese di istruttoria: • Clientela ordinaria: € 100,00 per finanz. fino a € 50.000; € 200,00 per finanz. oltre € 50.000. • Soci Cra esenti

(* Sono esclusi dagli incentivi le autovetture, le opere murarie, gli impianti elettrici e gli interventi di predisposizione per l'installazione dei macchinari.

(**) 100% dell'investimento - iva esclusa - arrotondato 1.000 € sup.

Legno-arredo



La combustione della legna vergine

Ricordiamo a tutte le imprese associate del comparto legno (falegnamerie, serramentisti, lavorazioni conto terzi, ecc.) che è permesso utilizzare biomasse combustibili, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m. allegato X alla parte V sezione 4.

Si definiscono **BIOMASSE**:

- Materiale vegetale prodotto da coltivazioni dedicate;
- Materiale vegetale prodotto da trattamento esclusivamente meccanico di coltivazioni agricole non dedicate;
- Materiale vegetale prodotto da interventi selvicolturali, da manutenzione forestale e da potatura;
- Materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di legno vergine e costituito da cortecce, segatura, trucioli, chips, refili e tondelli di legno vergine, granulati e cascami di legno vergine, granulati e cascami di sughero vergine, tondelli, non contaminati

da inquinanti;

- Materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di prodotti agricoli.

Tali impianti di combustione, utilizzati esclusivamente per riscaldamento, sono considerati impianti termici civili. Se di potenza termica nominale al focolare inferiore a 3 MW, alimentati a biomasse, **NON** sono soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Si definisce **SOTTOPRODOTTO**, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m art. 184/bis e non un rifiuto, qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa tutte le seguenti condizioni:

- la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;
- è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte

del produttore o di terzi;

- la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;
- l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana.

Pertanto, le imprese che producono o utilizzano tali sottoprodotti, non si configurano come recuperatori di rifiuti, e non necessitano di autorizzazioni in tal senso.

Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti, contattate:

Dott. ing. Gianni Leggio
tel. 031.316306;

g.leggio@confartigianato.como.it
Dott.ssa Emanuela Tardiola

tel. 031.316361;

e.tardiola@confartigianato.como.it

Contributi figurativi per servizio militare

Per tutti i titolari di Pensione, in presenza di contribuzione mista, l'accredito figurativo per i periodi di servizio militare nella Gestione Speciale dei Lavoratori Autonomi comporta un trattamento pensionistico più favorevole al quale tutti i pensionati artigiani possono accedere. Il Patronato INAPA di Confartigianato è a disposizione di tutti i pensionati per una opportuna valutazione e espletamento della pratica usufruendo di questa opportunità in modo totalmente gratuito.

HAI FATTO IL SERVIZIO MILITARE?

Sei andato in pensione prima del 2011?
Hai contribuito sia come dipendente
sia come lavoratore autonomo?
(artigiano o commerciante)

Se hai risposto **SI** alle tre domande, puoi chiedere di ricalcolare la tua pensione e avrai diritto ad un **AUMENTO**, (a volte anche di notevole entità) dell'importo mensile che ti spetta, inoltre riceverai anche gli **ARRETRATI**.
Vieni a trovarci al nostro Patronato INAPA di Confartigianato Imprese, valuteremo la fattibilità e ti aiuteremo ad inoltrare la richiesta nel modo più semplice e rapido del periodo di militare nella gestione di lavoro autonomo, per ottenere il beneficio economico che ti spetta.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI



Confartigianato
COMO

sede di **COMO** - Viale Roosevelt 19 tel.031 316.241 fax 031 316.245
presso le Sedi Zonali Inapa di

CANTU' - ERBA - MARIANO COMENSE

e presso tutte le Sedi di Confartigianato Imprese Como

CANTU' - Corso Unità d'Italia, 20 - Tel. 031.712337 - Fax 031.715956
MARIANO COMENSE - Via M. Grappa, 43 - Tel. 031.746354 - Fax 031.744737
ERBA - Via Turati, 7/G - Tel. 031.641969 - Fax 031.644281
LOMAZZO - Via Privata Monte Pollino 5 - Tel. 02.96779170 - Fax 02.96370750
VILLA GUARDIA - Via Monterosa - Center Vill - Tel. 031.480250 - Fax 031.481427
MENAGGIO - Via L. Leoni, 18 - Tel. 0344.31128 - Fax 0344.32927
DONGO - Via Statale, 7 - Tel. 0344.81818 - Fax 0344.81365
MOZZATE - Via G. B. Figini, 3 - Tel. 0331.833888 - Fax 0331.833904
SAN FEDELE INTELVI Largo 4 Novembre, 7 - Tel. 031.830719 - Fax 031.830106
PORLEZZA Via Garibaldi, 81 - **BELLAGIO** Via Garibaldi, 1

E' sufficiente portare: fotocopia della carta d'identità, codice fiscale della moglie e la data matrimonio



Patronato INAPA
tel. 031 316 241
fax 031 316.245

SCEGLI IL TUO COLLABORATORE IN BASE AL SUO CURRICULUM.



CITROËN preferisce **TOTAL**
Le foto sono inserite a titolo informativo.

AFFIDABILI, VERSATILI, CONFORTEVOLI: I VEICOLI COMMERCIALI CITROËN SODDISFANO QUALSIASI ESIGENZA DI LAVORO, CARICO E MOTORIZZAZIONE. UNA GAMMA AMPIA E RICCA, DALLA QUALE PUOI SCEGLIERE IL MODELLO CHE FA AL CASO TUO.

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



SPECIALE FISCO

A cura del dott. Francesco Bilancia
Responsabile area fiscale di Confartigianato Imprese

■ L'AUMENTO ALIQUOTA IVA ORDINARIA DAL 1° OTTOBRE 2013

■ IL DECRETO DEL FARE

Decreto-legge n. 69 del 21 giugno 2013, convertito nella legge n. 98 del 9 agosto 2013 - (S.O. n. 63/L alla G.U. n. 194 del 20 agosto 2013) "DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA"

■ IL DECRETO DIRETTIVA CEE 63

Decreto-legge n. 63 del 4 giugno 2013, pubblicato su G.U. n. 130 del 5 giugno 2013, convertito in legge n. 90 del 3 agosto 2013 (pubblicato su G.U. n. 181 del 3 agosto 2013)

"disposizioni urgenti per il recepimento della direttiva 2010/31/ue del parlamento europeo e del consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale"

■ IL DECRETO IMU

Decreto-legge n. 102 del 31 agosto 2013 (pubblicato su S.O. n. 66/L a G.U. n. 204 del 31 agosto 2013)

"disposizioni urgenti in materia di imu, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici"

■ IL DECRETO LAVORO

Decreto-legge n. 76 del 28 giugno 2013 convertito in legge n. 99 del 9 agosto 2013 (pubblicato sulla G.U. n. 196 del 22 agosto 2013)

"primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (iva) e altre misure finanziarie urgenti"





Dal 1° ottobre 2013 l'aliquota iva ordinaria del 21% è rideterminata nella misura del 22%

Dal 1° ottobre 2013 l'aliquota IVA ordinaria è rideterminata nella misura del 22%: non è stato, infatti, ulteriormente modificato l'articolo 40, comma 1-ter, decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito in legge n. 111 del 15 luglio 2011, che, dopo il differimento al 1° ottobre 2013 disposto dall'art. 11 decreto legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito in legge n. 196/2013, ha stabilito l'aumento di un punto dell'aliquota ordinaria IVA a decorrere dalla suddetta data.

Si ricorda che, ai fini di una corretta applicazione della modifica di aliquota, occorre tener conto del "momento di effettuazione" dell'operazione, ai sensi dell'art. 6, DPR n. 633/72: per le cessioni di immobili, l'aumento si applica a partire dalla stipula (rogito) effettuata dal 1° ottobre; nel caso di cessione di beni mobili, occorre tener conto del momento di consegna o spedizione; per le prestazioni di servizi, si considera il momento del pagamento del corrispettivo. In ogni caso, se anteriormente ai suddetti momenti

Aumento aliquota IVA ordinaria dal 1° ottobre

è stata emessa fattura o è stato pagato in tutto o in parte il corrispettivo, l'operazione si considera effettuata alla data della fattura o del pagamento, limitatamente all'importo fatturato o pagato.

Decreto del Fare

Decreto-legge n. 69 del 21 giugno 2013, convertito nella legge n. 98 del 9 agosto 2013 (S.O. n. 63/L alla G.U. n. 194 del 20 agosto 2013)

“Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”

ART. 4 NORME IN MATERIA DI CONCORRENZA NEL MERCATO DEL GAS NATURALE E NEI CARBURANTI

Deduzione forfetaria per i benzinai

La disposizione modifica la deduzione forfetaria prevista dalla Legge di stabilità 2012 in favore degli esercenti impianti di distribuzione carburanti. Ai fini del calcolo dell'agevolazione spettante, il parametro dei ricavi è stato sostituito con quello del volume d'affari, mentre non sono mutate le percentuali e gli scaglioni di riferimento. Pertanto, a seguito delle modifiche apportate, la deduzione forfetaria spetta nelle seguenti misure:

- 1,1 % del volume d'affari (e non più dei ricavi) fino a 1.032.000 euro;
- 0,6% del volume d'affari (e non più dei ricavi) oltre 1.032.000 euro e fino a 2.064.000;



-0,4 % del volume d'affari (e non più dei ricavi) oltre 2.064.000 euro.

ART. 23 DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RILANCIO DELLA NAUTICA DA DIPORTO E DEL TURISMO NAUTICO

Tassa di possesso: revisione e fasce

La disposizione interviene al comma 2 dell'articolo 16 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 prevedendo la soppressione delle lettere a) e b) e la sostituzione delle lettere c) e d) come di seguito indicato:

- c) euro 870 per le unità con scafo di lunghezza da 14,01 a 17 metri;
- d) euro 1.300 per le unità con scafo di lunghezza da 17,01 a 20 metri.

Pertanto, in seguito alle modifiche illustrate, le tariffe riguardanti le fasce da 10 a 12 metri e da 12 a 14 metri risultano soppresse, mentre le tariffe relative alle fasce da 14 a 17 metri e da 17 a 20 metri vengono dimezzate.

ART. 50 MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITÀ FISCALE NEGLI APPALTI

L'articolo 50 reca modifiche alla responsabilità solidale dell'appaltatore. In particolare viene meno la responsabilità solidale dell'appaltatore per il versamento dell'Iva da parte del subappaltatore, mentre rimane per il versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente.

ART. 50 BIS SEMPLIFICAZIONE DELLE COMUNICAZIONI TELEMATICHE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE PER I SOGGETTI TITOLARI DI PARTITA IVA

Semplificazioni per i soggetti titolari di partita IVA

L'articolo 50-bis, introdotto in sede di conversione, reca disposizioni per la semplificazione della comunicazione telematica all'Agenzia delle entrate per i soggetti titolari di partita IVA.

Regime facoltativo, in base al quale dal 1° gennaio 2015 i soggetti titolari di partita IVA possono, a fronte di una serie di benefici in termini di minori adempimenti fiscali, comunicare giornalmente in via telematica all'Agenzia delle Entrate i dati analitici delle fatture d'acquisto e cessione, di beni e servizi, incluse le relative note di variazione in aumento ed in diminuzione. Gli stessi soggetti trasmettono l'ammontare dei corrispettivi delle operazioni effettuate, non soggette a fatturazione, risultanti dagli appositi registri. Sono esclusi dalla segnalazione i corrispettivi relativi ad operazioni, non soggette a fatturazione, effettuate dallo Stato, dalle regioni, dalle province, dai comuni e da altri organismi di

diritto pubblico, nonché dai soggetti che applicano la dispensa dagli adempimenti per le operazioni esenti. La trasmissione delle informazioni è effettuata quotidianamente. Per l'attuazione della disposizione in commento sarà necessario attendere:

- un regolamento (da emanarsi nella forma di Decreto del Presidente della Repubblica - DPR) che ridefinirà le informazioni da annotare nei registri tenuti ai fini dell'assolvimento degli obblighi IVA, allo scopo di allineare il contenuto di tali registri alle segnalazioni telematiche in argomento ed abrogherà, in tutto o in parte, gli obblighi di trasmissione dei dati e delle dichiarazioni contenenti informazioni già comprese nella medesima segnalazione;
- un decreto ministeriale (da emanarsi entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto del Presidente della Repubblica sopraindicato).

Dalla data d'entrata in vigore del decreto ministeriale attuativo, ai soggetti che optano per l'invio telematico all'Agenzia delle Entrate dei dati analitici delle fatture di acquisto e cessione di beni e servizi non si applicheranno le seguenti disposizioni:

- obbligo di comunicazione telematica delle operazioni rilevanti ai fini IVA di importo non inferiore a 3.000 euro (SPESOMETRO);
- obbligo di comunicazione telematica di tutte le cessioni di beni e le prestazioni di servizi di importo superiore ad euro 500 effettuate e ricevute, registrate o soggette a registrazione, nei confronti di operatori economici aventi sede, residenza o domicilio in Paesi cosiddetti "Black List";
- solidarietà del cessionario al pagamento dell'IVA in caso di mancato versamento dell'imposta da parte del cedente relativa a cessioni effettuate a prezzi inferiori al valore normale;
- comunicazione all'Anagrafe Tributaria, da parte delle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici, degli estremi dei contratti di appalto, di somministrazione e di trasporto conclusi mediante scrittura privata e non registrati;
- comunicazione all'Agenzia delle Entrate, esclusivamente per via telematica, dei dati relativi alle operazioni realizzate senza applicazione dell'imposta indicate nell'apposita dichiarazione su tali acquisti o importazioni, (DICHIARAZIONI D'INTENTO);
- responsabilità in solido dell'appaltatore con il subappaltatore, nei limiti dell'ammontare del corrispettivo dovuto, del versamento all'erario delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente dovute dal subappaltatore all'erario in relazione alle prestazioni effettuate nell'ambito del rapporto di subappalto di opere o di servizi.

Viene inoltre prevista, dalla stessa data, la soppressione di alcune disposizioni relative alla presentazione in via telematica all'Agenzia delle dogane degli elenchi riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari, nonché di talune prestazioni di servizi, ricevute da soggetti passivi stabiliti in un altro Stato membro della Comunità.

ART. 51 SOPPRESSIONE DELL'OBBLIGO DI PRESENTAZIONE MENSILE DEL MODELLO 770

Abrogazione del modello 770 mensile

Abrogata la disposizione che prevedeva l'obbligo di comunicazione mensile in via telematica, direttamente o tramite intermediari abilitati, dei dati retributivi e delle informazioni necessarie per il calcolo delle ritenute fiscali e dei relativi conguagli, per il calcolo dei contributi, per la rilevazione della misura della retribuzione e dei versamenti eseguiti, per l'implementazione delle posizioni assicurative individuali e per l'erogazione delle prestazioni, mediante una dichiarazione mensile da presentare entro l'ultimo



giorno del mese successivo a quello di riferimento. Tale obbligo è stato oggetto di ripetute proroghe, ma, di fatto, mai entrato in vigore.

ART. 51 BIS AMPLIAMENTO DELL'ASSISTENZA FISCALE

Ampliamento dell'assistenza fiscale

Viene introdotta la possibilità, a decorrere dal 2014, per i soggetti titolari di taluni redditi di lavoro dipendente e assimilati, di poter usufruire dei Centri di Assistenza Fiscale (CAF) e dei consulenti del lavoro, ai fini della presentazione della dichiarazione dei redditi, anche in caso di assenza di un sostituto d'imposta che sia tenuto a effettuare il conguaglio. In sostanza, è estesa la possibilità di ricorrere ai CAF anche a quei soggetti che, nell'anno 2013, si trovano in una condizione di lavoratore dipendente ma che nell'anno successivo non sono più tali e quindi non potrebbero, ai sensi della normativa vigente, utilizzare un CAF in quanto, non sussistendo più il rapporto di lavoro dipendente, viene a mancare il sostituto d'imposta che possa procedere ai conguagli. Gli effetti della disposizione si concretizzano nella possibilità di ottenere già nell'anno stesso (successivo a quello del rapporto di lavoro dipendente) eventuali rimborsi (credito) da parte dell'Amministrazione finanziaria (effettuando la dichiarazione tramite modello UNICO il rimborso si sarebbe ottenuto trascorso un lasso temporale più lungo). Se dalle dichiarazioni presentate emerge un debito, il soggetto che presta l'assistenza fiscale trasmette telematicamente la delega di versamento utilizzando i servizi telematici resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate ovvero, entro il decimo giorno antecedente la scadenza del termine di pagamento, consegna la delega di versamento compilata al contribuente che effettua il relativo pagamento. Gli eventuali rimborsi sono, tuttavia, erogati dall'Amministrazione finanziaria dopo aver verificato la correttezza della dichiarazione. E' prevista una disposizione transitoria per il 2013, in quanto è concessa la possibilità di presentare le dichiarazioni dei redditi (modelli 730), relativa al periodo d'imposta 2012, entro il 30 settembre 2013, esclusivamente se dalle stesse risulta un esito contabile finale a credito.

ART. 52 DISPOSIZIONI PER LA RISCOSSIONE MEDIANTE RUOLO

Riscossione mediante ruolo

La norma è volta a migliorare le relazioni con i debitori, prevenendo quanto segue relativamente ai singoli argomenti.

Rateazione

Estensione fino a dieci anni della possibilità di rateazione del pagamento delle imposte (120 rate mensili), nei casi di comprovata e grave situazione di difficoltà, per ragioni estranee alla propria responsabilità (la normativa previgente prevedeva che la dilazione poteva essere concessa fino a 72 rate in caso di temporanea situazione di obiettiva difficoltà prorogabili fino ad ulteriori 72 rate mensili in caso di comprovato peggioramento della situazione di obiettiva difficoltà posta a base della concessione della prima dilazione). A tal fine, devono ricorrere congiuntamente due condizioni:

- accertata impossibilità per il contribuente di assolvere il pagamento secondo un piano di rateazione ordinario;
- solvibilità del contribuente valutata in relazione al piano di rateazione richiesto.

La decadenza dal beneficio della rateizzazione scatta nel caso del mancato pagamento di otto rate, anche non consecutive, in luogo delle previgenti due rate consecutive. In tal caso è previsto che:

- il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione;



- l'intero importo iscritto a ruolo ancora dovuto è immediatamente ed automaticamente riscuotibile in unica soluzione;
- il ruolo non potrà più essere rateizzato.

Equitalia, con nota interna del 1° luglio 2013, ha diramato le proprie istruzioni volte ad adeguare la propria azione alla nuova normativa, anche alle procedure in corso. In particolare, la nota afferma la decorrenza immediata della normativa che estende da due ad otto il numero di rate non pagate, anche non consecutive, per la decadenza dal beneficio della rateazione. La nota di Equitalia, con riferimento ai contribuenti decaduti dal beneficio per il mancato pagamento di due rate, ipotizza una disciplina di favore per i debitori che eviti loro di essere esclusi dalla fruizione dell'agevolazione introdotta. In attesa di chiarimenti, pertanto, nella nota Equitalia si ritiene opportuno che le strutture preposte si astengano dall'attivare iniziative di riscossione nei confronti di coloro che versano nella situazione anzidetta.

Vendita in proprio dei beni pignorati

E' consentito al contribuente sottoposto ad esecuzione forzata - in luogo dell'agente della riscossione - di mettere direttamente in vendita i beni pignorati o ipotecati, versando all'erario l'intero ricavato. La vendita deve avvenire con il consenso dell'agente della riscossione, il quale interviene nell'atto di cessione. L'eccedenza è rimborsata al debitore entro dieci giorni lavorativi. Per la determinazione del valore del bene oggetto di vendita, aggiunge ai rimandi agli articoli 68 e 79 del D.P.R. 602/1973, l'articolo 80, comma 2, il quale prevede, per la vendita di un immobile, la stima di un esperto nel caso in cui il giudice, su istanza del debitore o dell'agente della riscossione, ritenga che il valore determinato ai sensi dell'articolo 79 sia manifestamente inadeguato. Viene precisato che, la vendita in proprio del bene pignorato o ipotecato deve avvenire nei cinque giorni antecedenti il primo incanto. Si prevede, inoltre, che qualora ciò non abbia luogo e l'agente della riscossione attivatosi per la vendita coattiva abbia necessità di procedere al secondo incanto, il debitore possa comunque esercitare la facoltà di vendita diretta entro il giorno antecedente la data stabilita per il secondo incanto. Viene prolungato il termine di efficacia del pignoramento da centoventi a duecento giorni, al fine di consentire al debitore di disporre di un congruo termine per esercitare concretamente la predetta facoltà di vendita in proprio.

Limite al pignoramento dei beni strumentali.

La norma estende alle imprese, che abbiano forma giuridica di società e nei casi di prevalenza del capitale sul lavoro, limiti alla



pignorabilità dei beni strumentali, già riconosciuti dal codice di procedura civile, alle ditte individuali. Il pignoramento può riguardare al massimo un quinto dei beni aziendali e può essere eseguito solo laddove non sia congruo il valore di presumibile realizzo degli altri beni del debitore. Si prevede inoltre che, nel caso di pignoramento dei beni strumentali, il debitore ne sia obbligatoriamente nominato custode. La vendita all'asta non può avvenire prima che siano trascorsi almeno trecento giorni e non dopo i successivi sessanta giorni così come previsto dalla normativa previgente. Il comma 3 dell'articolo 515 del Codice di procedura civile, richiamato dalla norma in esame, prevede che gli strumenti, gli oggetti e i libri indispensabili per l'esercizio della professione, dell'arte o del mestiere del debitore possono essere pignorati nei limiti di un quinto, quando il presumibile valore di realizzo degli altri beni rinvenuti dall'ufficiale giudiziario o, indicati dal debitore, non appare sufficiente per la soddisfazione del credito. Il predetto limite non si applica per i debitori costituiti in forma societaria ed in ogni caso se nelle attività del debitore risulta una prevalenza del capitale investito sul lavoro.

Pignoramento presso terzi (stipendi e pensioni)

Sono adottate misure volte ad attenuare alcuni effetti del pignoramento presso terzi, in particolar modo nel caso di stipendi e pensioni accreditati su conto corrente, al fine di evitare che vengano meno i limiti alla relativa pignorabilità. È innalzato, da quindici a sessanta giorni, il termine entro il quale il terzo pignorato deve pagare il credito direttamente all'agente della riscossione. Ciò consentirà al debitore, che abbia fondate ragioni, di opporsi all'iniziativa di riscossione avviata, attivando, in tempi consoni, le tutele del caso, evitando così che il terzo disponga l'accredito delle somme pignorate. Al fine di graduare i limiti di pignorabilità degli stipendi (ovvero di altre indennità relative al rapporto di lavoro) è previsto che la misura del quinto dello stipendio (prevista dall'articolo 545 del Codice di procedura civile) come intaccabile dal pignoramento nel caso di salario avente un importo superiore a 5.000. Per gli importi fino a 2.500 euro si prevede il limite di pignorabilità, da parte dell'agente della riscossione, in misura pari ad un decimo. Per gli importi tra 2.500 e 5.000 euro la misura è di un settimo. Sono escluse dal pignoramento le somme depositate sul conto corrente del debitore dovute a titolo di stipendio, salario o altre indennità concernenti il rapporto di lavoro o d'impiego, comprese quelle dovute a causa del licenziamento, relative all'ultimo emolumento accreditato.

Limiti all'espropriazione immobiliare

In materia d'espropriazione immobiliare è prevista l'impignorabilità dell'unica casa d'abitazione (non di lusso) del debitore, escludendo la possibilità che l'agente della riscossione possa avviare l'espropriazione forzata immobiliare. Nell'ipotesi d'espropriazione iniziata da creditori privati, è riconosciuto al creditore pubblico il diritto d'intervento secondo i principi generali dell'ordinamento processuale. In particolare è fatta salva la facoltà d'intervento dell'agente della riscossione nella procedura d'espropriazione iniziata da altri creditori. La norma in esame prevede che l'agente della riscossione non possa dare corso all'espropriazione dell'unico immobile di proprietà del debitore, qualora esso costituisca la sua casa d'abitazione dove risiede anagraficamente. Sono esclusi dall'impignorabilità:

- le abitazioni di lusso aventi le caratteristiche individuate dal D.M. n. 218 del 1969 (caratteristiche delle abitazioni di lusso);
- i fabbricati della categoria catastale A/8 (abitazioni in ville)
- i fabbricati della categoria catastale A/9 (castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici).

Per gli altri immobili del debitore (abitazioni non prima casa, case di lusso, fabbricati A/8 e A/9) l'agente della riscossione può

procedere all'espropriazione immobiliare se l'importo complessivo del credito, per cui si procede all'esproprio è superiore a centoventimila euro (il precedente limite era di ventimila euro). Si prevede, inoltre, che in tal caso l'espropriazione può essere avviata se: a) è stata iscritta ipoteca; b) siano decorsi almeno sei mesi dall'iscrizione senza che il debito sia stato estinto. L'iscrizione dell'ipoteca può avvenire solo dopo che siano decorsi sessanta giorni dalla notifica della cartella di pagamento. Si precisa, inoltre, che l'ipoteca può essere iscritta anche nei casi sopra descritti (unica casa d'abitazione e per gli altri immobili per credito inferiore a centoventimila euro), purché l'importo complessivo del credito, per cui si procede, non sia inferiore complessivamente a ventimila euro. Vengono integrate le norme previste per la pubblicità degli incanti e per la stima del valore dell'immobile pignorato. In particolare si prevede che gli agenti della riscossione, per rendere quanto più proficue le operazioni di vendita, hanno l'obbligo di pubblicizzare la vendita stessa sui siti delle proprie società di riscossione. Il giudice, su istanza del debitore o dell'agente della riscossione, nel caso in cui ritenga che il prezzo base, sia manifestamente inadeguato, nomina un esperto per effettuare la stima. L'agente della riscossione può richiedere la nomina di un ausiliario per l'identificazione delle caratteristiche del bene o per esigenze di custodia. Nei casi in cui il giudice abbia disposto la pubblicità degli incanti a mezzo di giornali o con altre forme di pubblicità commerciale, ovvero abbia nominato un esperto per la stima, ovvero un ausiliario per la relazione sulle condizioni del bene pignorato e per la custodia, le spese sono anticipate dalla parte richiedente e liquidate dal giudice. Nel caso in cui anche il terzo incanto abbia avuto esito negativo l'immobile invenduto è devoluto allo Stato al prezzo base del terzo incanto (in precedenza era previsto il minor prezzo tra il prezzo base del terzo incanto e la somma per la quale si procede).

Procedura di fermo di beni mobili registrati

La formulazione della normativa previgente prevedeva che il fermo si eseguisse mediante iscrizione del provvedimento, che lo dispone, nei registri mobiliari a cura del concessionario che ne dava comunicazione al soggetto nei confronti del quale si procedeva. Con decreto del Ministro delle finanze n. 503 del 1998 è stato adottato il regolamento recante norme in materia di fermo amministrativo di veicoli a motore ed autoscafi. La nuova formulazione dettaglia ulteriormente tale procedura d'iscrizione del fermo di beni mobili registrati prevedendo che:

- l'agente della riscossione, prima dell'esecuzione del fermo, non provvede automaticamente all'iscrizione nei registri mobiliari, ma avvia la procedura provvedendo a notificare al debitore o ai coobbligati iscritti nei pubblici registri comunicazione preventiva, con la quale si avvisa che, in mancanza del pagamento delle somme dovute entro il termine di 30 giorni, sarà eseguito il fermo, senza necessità di ulteriore comunicazione, mediante iscrizione del provvedimento che lo dispone nei registri mobiliari;
- entro tale termine di 30 giorni tuttavia il debitore o i coobbligati possono dimostrare all'agente della riscossione che il bene mobile in questione è strumentale all'attività di impresa o della professione. In tal caso non si provvederà al fermo del mezzo.

ART. 86 ENTRATA IN VIGORE

Le disposizioni sono entrate in vigore il giorno 22 giugno 2013, giorno successivo a quello di pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale. Le modifiche, intervenute in sede di conversione, hanno efficacia dal 21 agosto 2013, cioè dal giorno successivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge di conversione.

Decreto Direttiva Cee 63

Decreto-legge n. 63 del 4 giugno 2013, pubblicato su G.U. n. 130 del 5 giugno 2013, convertito nella legge n. 90 del 3 agosto 2013 (G.U. n. 181 del 3 agosto 2013)

“Disposizioni urgenti per il recepimento della direttiva 2010/31/ue del parlamento europeo e del consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell’edilizia per la definizione delle procedure d’infrazione avviate dalla commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale”

ART. 14 DETRAZIONI FISCALI PER INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA

Detrazioni fiscali per interventi di efficienza energetica

Alle spese sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2013, per gli interventi, volti alla “riqualificazione energetica degli edifici”, si applica la detrazione IRPEF/IRES nella misura del 65% in luogo della precedente detrazione del 55%. A seguito delle modifiche intervenute in sede di conversione, l’agevolazione è applicabile anche agli interventi di sostituzione d’impianti di riscaldamento con pompe di calore ad alta efficienza, impianti geotermici a bassa entalpia nonché scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria. Per gli interventi concernenti, le “parti comuni di edifici condominiali” o che interessano tutte le unità immobiliari di cui si compone il condominio, la detrazione del 65% vale per le spese sostenute dal 6 giugno 2013 al 30 giugno 2014. L’agevolazione è ripartita in 10 quote annuali di pari importo. Confermata la soglia massima di detrazione spettante; il limite massimo di spesa agevolabile è, tuttavia, ridotto, per effetto dell’aumento della detrazione dal 55% al 65%. E’ previsto un sistema di monitoraggio degli interventi e la valutazione del risparmio energetico conseguito attraverso relazioni e trasmissione di dati da parte dell’ENEA al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell’Economia e Finanze.

ART. 15 DETRAZIONI FISCALI PER INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE ED EFFICIENZA ENERGETICA ED IDRICA

Detrazioni fiscali per la messa in sicurezza di edifici esistenti

In attesa della definizione di misure ed incentivi selettivi di carattere strutturale che saranno adottati entro il 31 dicembre 2013 e finalizzati a favorire la realizzazione di interventi per il miglioramento, per l’adeguamento antisismico e la messa in sicurezza degli edifici esistenti, nonché per l’incremento dell’efficienza idrica e del loro rendimento energetico, si applicano le disposizioni in materia di interventi di riqualificazione energetica degli edifici oltre che la normativa riferita agli interventi di ristrutturazione edilizia. Nella definizione di tali misure, che saranno adottate entro il 31 dicembre 2013, si terrà conto dell’opportunità di agevolare ulteriori interventi rispetto a quelli previsti dal presente decreto, quali ad esempio le schermature solari, la micro-cogenerazione e la micro-trigenerazione per il miglioramento dell’efficienza energetica, nonché interventi per promuovere l’efficienza idrica e per la sostituzione delle coperture di amianto degli edifici. E’



agevolabile anche l’installazione d’impianti di depurazione delle acque da contaminazione di arsenico di tipo domestico, produttivo ed agricolo nei Comuni dove è stato rilevato il superamento del limite massimo di tolleranza stabilito dall’Organizzazione Mondiale della Sanità o da norme vigenti, ovvero dove i sindaci, od altre autorità locali, sono stati costretti ad adottare misure di precauzione o di divieto dell’uso dell’acqua per i diversi impieghi.

ART. 15 BIS BANCA DATI DEGLI INCENTIVI IN MATERIA DI EFFICIENZA ENERGETICA E DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Banca dati incentivi efficienza energetica

E’ istituita una banca dati nazionale presso il GSE (Gestore dei Servizi Energetici SPA), in cui confluiranno i flussi dei dati riguardanti, i soggetti beneficiari degli incentivi e relativi all’efficienza energetica. Le modalità di gestione dei flussi informativi

saranno determinate con apposito Decreto da emanarsi entro il 2 novembre 2013 (cioè, entro 90 gg. dalla data di entrata in vigore della legge di conversione).

ART. 16 PROROGA DELLE DETRAZIONI FISCALI PER INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E PER L'ACQUISTO DI MOBILI

Proroga bonus ristrutturazioni edilizie – Bonus per l'acquisto di mobili

Prorogato dal 30 giugno 2013 al 31 dicembre 2013 il termine di scadenza dell'innalzamento della percentuale di detrazione IRPEF dal 36% al 50% ed il limite dell'ammontare complessivo da 48.000 a 96.000 euro, riferito alle spese di ristrutturazione edilizia. E' introdotta una "detrazione per l'acquisto di beni mobili e grandi elettrodomestici" finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione. In dettaglio:

- prorogato sino al 31 dicembre 2013 il termine, precedentemente fissato al 30 giugno 2013, di scadenza dell'agevolazione con cui è stata aumentata dal 36 per cento al 50 per cento la detrazione Irpef (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche) delle spese effettuate, tramite bonifico tracciabile, per le ristrutturazioni edilizie delle abitazioni, ed è stato innalzato il limite di spesa massima agevolabile da 48.000 a 96.000 euro per unità immobiliare. Pertanto, per effetto della norma in esame, sulle spese sostenute nel periodo compreso tra il 26 giugno 2012 e il 31 dicembre 2013, spetta una detrazione del 50 per cento nel limite massimo di spesa di 96.000 euro per singola unità abitativa.
- detrazione del 65%, nel limite massimo di spesa di 96.000 euro per singola unità immobiliare, delle spese sostenute per l'adozione di misure antisismiche le cui procedure autorizzatorie sono state attivate dal 5 agosto 2013 su edifici abitativi e produttivi ricadenti nelle zone sismiche ad alta pericolosità (zone 1 e 2 O.P.C.M. n. 3274/2003). La detrazione spetta per spese sostenute fino al 31 dicembre 2013.
- detrazione del 50% per le spese sostenute dal 5 giugno 2013 per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+, nonché A per i forni, per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione. La spesa massima su cui calcolare la detrazione è di 10.000 € e si aggiunge alla soglia di 96.000 €. La detrazione è fruibile in 10 rate annuali costanti. Le spese devono essere documentate con bonifico bancario/postale, come precisato con Comunicato Stampa dell'Agenzia del 4 luglio 2013.

ART. 16-BIS INTERVENTI PER FAVORIRE L'ACCESSO AL CREDITO

Interventi per favorire l'accesso al credito

Entro la fine del mese di novembre 2013, il Ministero dell'Economia promuoverà, con l'ABI (Associazione Bancaria Italiana), una verifica sulle condizioni per offrire credito agevolato ai soggetti che intendono avvalersi delle detrazioni di riqualificazione energetica e ristrutturazione edilizia.

ART. 19 MODIFICHE ALLA DISCIPLINA IVA DELLE CESSIONI DI PRODOTTI EDITORIALI

IVA sulle cessioni di prodotti editoriali

Modificato l'articolo 74, primo comma, lettera c), del D.P.R. n. 633 del 1972 concernente "il regime speciale IVA per le pubblicazioni editoriali" con effetto dal 1° gennaio 2014. Nel corso dell'iter di conversione, è stato anche ridefinito il concetto di "supporto integrativo". Per effetto delle modifiche apportate



restano salvi dall'aumento dell'IVA i supporti allegati ai libri scolastici ed universitari. In particolare, il testo originario del decreto legge prevedeva:

- Per i supporti integrativi (nastri, dischi, videocassette o altri supporti videomagnetici o sonori) ceduti in unica confezione unitamente a giornali, periodici e libri, l'applicazione dell'aliquota propria del supporto integrativo, ancorché il prezzo dei beni unitamente ceduti sia indistinto ed il costo del supporto sia non superiore al 50% del prezzo della confezione. In precedenza, in tale ipotesi era prevista l'applicazione dell'IVA al 4% anche per il supporto;
 - Per i beni diversi dai supporti integrativi, ceduti in unica confezione unitamente a giornali, periodici e libri, l'applicazione dell'aliquota propria del bene, ancorché il prezzo dei beni unitamente ceduti sia indistinto ed il costo degli altri beni sia non superiore al 10% del prezzo dell'intera confezione. In precedenza era prevista l'applicazione del 4% anche per l'altro bene.
- In sede di conversione, sono state riviste le modifiche apportate alla lett. c) dell'art. 74 del D.P.R. n. 633/1792 in base alle quali sono ora considerati "supporti integrativi" i nastri, i dischi, le videocassette e gli altri supporti sonori o videomagnetici o digitali", ceduti unitamente a libri scolastici/universitari ed a libri fruibili dai disabili visivi, "a condizione che i beni ceduti abbiano un prezzo indistinto e che, per il loro contenuto, non siano commerciabili separatamente"; in tal caso rimane applicabile l'aliquota ridotta del 4%. Per i beni diversi dai supporti integrativi, ceduti in unica confezione a giornali, periodici e libri, è applicabile l'aliquota propria del bene.

ART. 20 MODIFICHE ALLA DISCIPLINA IVA SULLE SOMMINISTRAZIONI DI ALIMENTI E BEVANDE

IVA sulle somministrazioni di alimenti e bevande

L'articolo 20 incrementa, dal 4 al 10 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'aliquota IVA applicabile alla somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici a prescindere dal luogo in cui è collocato l'apparecchio. Soppressa la disposizione che prevedeva l'aliquota ridotta del 4% sulla somministrazione di alimenti e bevande, tramite distributori automatici, collocati in stabilimenti, ospedali, case di cura, uffici, scuole, caserme ed altri edifici destinati a collettività. L'aliquota IVA del 10% è applicabile sulla somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuata tramite distributori automatici ed indipendentemente dal luogo in cui l'apparecchio è collocato. Di conseguenza, dal 1° gennaio 2014 sulla somministrazione di alimenti e bevande effettuata da qualunque distributore automatico, si applicherà l'aliquota del 10%.

Decreto IMU

Decreto-legge n. 102 del 31 giugno 2013
(pubblicato su S.O. n. 66/L a G.U. n. 204 del 31 agosto 2013)

“Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici”

ART. 1 ABOLIZIONE DELLA PRIMA RATA DELL'IMU 2013 PER GLI IMMOBILI OGGETTO DELLA SOSPENSIONE DISPOSTA CON DECRETO-LEGGE 21 MAGGIO 2013, N. 54

IMU: abolizione versamento della prima rata per il 2013

Per l'anno 2013 non è dovuta la prima rata dell'IMU per le seguenti categorie di immobili:

- abitazioni principali e relative pertinenze (esclusi immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9);
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP;
- terreni agricoli e fabbricati rurali.

Il versamento della prima rata era stato sospeso sino al 16 settembre 2013. Di conseguenza, nessun versamento deve essere eseguito a titolo di prima rata IMU per il 2013, con riguardo alle suddette fattispecie.

ART. 2 ALTRE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI IMU

IMU e fabbricati “beni merce”

L'articolo 2 introduce l'esclusione dell'IMU per i fabbricati “inventurati” posseduti dalle imprese di costruzione. In particolare: non è dovuta la seconda rata IMU per il 2013 per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati; esenzione a regime dall'IMU dei medesimi fabbricati a decorrere dal 1° gennaio 2014. La previgente normativa concedeva la facoltà al Comune di ridurre l'aliquota di base fino allo 0,38% e per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori. La normativa vigente stabilisce, a regime, l'esenzione a decorrere dal 2014 per gli immobili inventurati fintanto che permane tale destinazione e solo se gli immobili non saranno oggetto di locazione da parte dell'impresa. Rimane dovuta la prima rata IMU per il 2013 che doveva essere versata entro il 17 giugno 2013.

Detrazione abitazione principale per immobili cooperative e IACP

La normativa previgente, nella formulazione originaria, stabiliva l'applicazione della detrazione per abitazione principale alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP (Istituti Autonomi per le Case Popolari). Per effetto delle modifiche apportate dalla normativa in commento, la detrazione per abitazione principale è ora riconosciuta anche agli enti assimilati (ex art. 93 DPR 616/77), in ogni modo denominati, aventi le stesse finalità degli IACP. Le unità immobiliari appartenenti alle cooperative



edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, sono in tutto equiparate all'abitazione principale, con la conseguenza che agli stessi è quindi applicabile la relativa detrazione.

Esenzione IMU per immobili utilizzati per la ricerca

È stabilita l'esenzione dall'IMU, a decorrere dal periodo d'imposta 2014, degli immobili degli enti non commerciali destinati esclusivamente allo svolgimento, con modalità non commerciali, di attività di ricerca scientifica.

Assimilazione abitazione principale

Sono equiparate all'abitazione principale, ai fini dell'applicazione dell'IMU, i seguenti immobili:

- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari (come già sopra specificato);
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Abitazione principale per Forze armate e di polizia

L'articolo in commento stabilisce che le condizioni concernenti la “dimora abituale e residenza anagrafica” non devono essere verificate, ai fini dell'applicazione della disciplina IMU per l'abitazione principale e relative pertinenze, per l'unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto come unica unità immobiliare, non concesso in locazione, posseduto dai seguenti soggetti:

- personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e civile;
- personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;
- personale appartenente alla carriera prefettizia.

ART. 4 RIDUZIONE DELL'ALIQUTA DELLA "CEDOLARE SECCA" PER CONTRATTI A CANONE CONCORDATO

Cedolare secca per contratti a "canone concordato"

E' disposto, con effetto retroattivo anche per il 2013, la riduzione dell'aliquota della "cedolare secca" per i contratti a "canone concordato", al fine di incentivare il ricorso a tale forma di locazione e ridurre l'evasione fiscale in tale settore. A decorrere dal periodo d'imposta 2013, è ridotta al 15% (in luogo del 19%) l'aliquota della "cedolare secca" applicabile ai contratti di locazione a "canone concordato".

ART. 5 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TARES



La TARES, tariffa sui rifiuti e sui servizi, si compone di due elementi:

- una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite agli investimenti per le opere e i relativi ammortamenti;
- una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione.

Per il solo anno 2013 è previsto che i Comuni possono, nell'ambito della propria potestà regolamentare, stabilire di applicare la componente della tariffa



diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, sulla base dei seguenti principi (nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga"):

- commisurazione della tariffa sulla base della quantità e qualità media ordinaria di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia delle attività svolte, nonché al costo del servizio sui rifiuti;
- determinazione della tariffa, per ogni categoria o sottocategoria omogenea, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti;



- commisurazione della tariffa in base ai criteri previsti dal D.P.R. n. 158/99;
 - previsione di riduzioni ed esenzioni, anche diverse da quelle contenute nel Decreto Legge 201/2011, che devono trovare copertura finanziaria non con il ricorso a risorse diverse dal prelievo sui rifiuti, ma nell'ambito dello stesso. E' disposta l'abrogazione della norma che prevedeva l'obbligo di copertura con risorse diverse dai proventi del tributo in questione.
- Infine è previsto che il Comune invierà ai contribuenti il modello di pagamento dell'ultima rata del tributo tenendo conto dei nuovi criteri di individuazione della tariffa.

ART. 8 DIFFERIMENTO DEL TERMINE PER LA DELIBERAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ED ALTRE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ADEMPIMENTI DEGLI ENTI LOCALI

Comuni: differimento del termine di deliberazione del bilancio annuale di previsione per il 2013

E' ulteriormente differito al 30 novembre 2013 il termine a disposizione dei Comuni per l'approvazione del bilancio di previsione 2013 (il precedente termine era già stato prorogato al 30 settembre 2013).

Efficacia delibere e regolamenti IMU per il 2013

E' previsto che, per l'anno 2013, le delibere d'approvazione delle aliquote e delle detrazioni IMU ed i relativi regolamenti dell'imposta acquisiscano efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale di ciascun comune. Rimane, in ogni caso, la disposizione che prevede l'invio di tali provvedimenti, esclusivamente per via telematica, per l'inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale. I comuni sono comunque tenuti ad inserire, nella suddetta sezione del Portale, gli elementi risultanti dalle delibere.

ART. 12 DISPOSIZIONI IN TEMA DI DETRAZIONE DI PREMI ASSICURATIVI

Riduzione detraibilità polizze vita/infortunati

E' ridotto il limite massimo di fruizione per la detraibilità dei premi di assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni. In particolare, il limite massimo di euro 1.291 è ridotto come segue:

- periodo d'imposta in corso al 31.12.2013 euro 630;
 - periodo d'imposta in corso al 31/12/2014 e successivi euro 230.
- Nel predetto limite, pari ad euro 630 (per il periodo d'imposta 2013) ed euro 230 (per il periodo d'imposta 2014 e successivi), sono compresi i premi versati per i contratti d'assicurazione sulla vita e contro gli infortuni stipulati o rinnovati entro il periodo d'imposta 2000.

ART. 16 ENTRATA IN VIGORE

Le disposizioni del decreto legge sono entrate in vigore, se non stabilito diversamente, il 31 agosto 2013, ossia il giorno stesso della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Decreto Lavoro

Decreto-legge n. 76 del 28 giugno 2013 convertito in legge n. 99 del 9 agosto 2013 (pubblicato sulla G.U. n. 196 del 9 agosto 2013)

“Primi interventi urgenti per la promozione dell’occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonchè in materia di imposta sul valore aggiunto (iva) e altre misure finanziarie urgenti”

TITOLO II

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RAPPORTI DI LAVORO, DI OCCUPAZIONE E DI PREVIDENZA SOCIALE

ART. 9 ULTERIORI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OCCUPAZIONE

Società semplificate a responsabilità limitata e start-up innovative

Le disposizioni apportano specifiche modifiche alla normativa in materia di “società a responsabilità limitata semplificata” e di “start-up innovative”. In particolare:

- possibilità di costituire le “società semplificate a responsabilità limitata” anche ai soggetti con più di 35 anni di età ed è prevista, inoltre, la possibilità che possano essere amministratori anche i non soci;
- viene previsto che le clausole del modello standardizzato, in base al quale deve conformarsi l’atto costitutivo della “società semplificata a responsabilità limitata”, sono inderogabili;
- eliminata la possibilità di costituire ulteriori società a capitale ridotto previste dalla precedente normativa;
- le società a capitale ridotto già costituite, alla data di entrata in vigore del decreto-legge, sono qualificate società a responsabilità limitata semplificata;
- vengono modificate le disposizioni del Codice Civile che regolamentano la “costituzione della società a responsabilità limitata” con particolare riferimento ai conferimenti ed al capitale sociale;
- vengono approntate specifiche modifiche alla normativa relativa

alla “start-up innovativa”. In particolare, tra i requisiti necessari, è soppresso l’obbligo per cui i soci, persone fisiche, debbano detenere (al momento della costituzione e per i successivi ventiquattro mesi) la maggioranza delle quote od azioni rappresentative del capitale sociale e dei diritti di voto nell’assemblea ordinaria dei soci; viene inoltre ribassato dal 20% al 15% il requisito in ordine alla quota minima delle spese in ricerca e sviluppo (in rapporto al maggior valore fra costo e valore della produzione). E’ inoltre modificato l’esistente requisito occupazionale (impiegare come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che stia svolgendo un dottorato di ricerca presso un’università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia od all’estero). In alternativa sarà possibile impiegare, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, persone in possesso di laurea magistrale. Al requisito della titolarità di almeno una privativa industriale (relativa ad un’invenzione industriale, biotecnologia, ad una topografia di prodotto a semiconduttori ovvero ad una nuova varietà vegetale) si aggiunge, come alternativa, quella della titolarità di diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore. E’ abrogato il termine di 60 giorni per depositare, presso l’Ufficio del registro delle imprese, una

dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante delle società già costituite, alla data di conversione in legge del Decreto Legge 179/2012, che attesti il possesso dei requisiti per essere considerate “start-up innovative”.

Estesa fino al 2016 l’agevolazione consistente nella detrazione del 19% dall’imposta lorda sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) delle somme investite dal contribuente nel capitale sociale di una o più “start-up innovative” direttamente ovvero per il tramite di organismi di investimento collettivo del risparmio che investano prevalentemente in “start-up innovative”.





TITOLO III DISPOSIZIONI IN MATERIA DI IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA) E ALTRE MISURE URGENTI

ART. 11 DISPOSIZIONI IN MATERIA FISCALE E DI IM- PEGNI INTERNAZIONALI E ALTRE MISURE URGENTI

Slittamento dell'incremento dell'aliquota IVA del 21%

La norma in commento differisce al 1° ottobre 2013 il termine dal quale sarà applicato l'aumento dell'aliquota ordinaria dell'IVA dal 21 al 22 per cento (termine in precedenza fissato al 1° luglio 2013).

Acconti IRPEF, IRES ed IRAP

La disposizione incrementa dal 99 al 100 per cento la misura dell'acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) a decorrere dall'anno 2013. Gli effetti di tale incremento, per l'anno 2013, si produrranno esclusivamente in sede di versamento della seconda o unica rata d'acconto. A tal fine è disposto che l'ammontare della rata di novembre 2013 sarà quello che risulta dalla differenza fra l'importo dell'acconto complessivamente rideterminato nella misura del 100 per cento e quanto già eventualmente calcolato in sede di primo acconto, a prescindere dal fatto che il versamento sia stato effettuato in unica soluzione ovvero in rate. La stessa modalità di determinazione dell'acconto è prevista anche con riferimento ai soggetti che si sono avvalsi dell'assistenza fiscale tramite CAF. E' esplicitamente previsto che la determinazione della seconda o unica rata d'acconto sarà effettuata direttamente dal sostituto d'imposta. Per il solo periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013, è previsto l'aumento della misura dell'acconto dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) dal 100 al 101 per cento.

Le modifiche della misura degli acconti previste per le imposte sui redditi (IRPEF-IRES) hanno effetto anche ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Attività Produttive (IRAP). Infatti, ai fini IRAP, per esplicita previsione della normativa vigente, gli acconti devono essere versati con le modalità e nei termini stabiliti per le imposte sui redditi. Pertanto, in conseguenza del dettato normativo, a decorrere dall'anno 2013, la misura dell'acconto IRAP per le persone fisiche e le società di persone è incrementato dal 99 al 100 per cento. Per i soggetti IRES, la misura dell'acconto IRAP, per il solo periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013, è incrementata dal 100 al 101 per cento.

Imposta di consumo sui prodotti succedanei dei tabacchi lavorati

La norma apporta integrazioni al decreto legislativo 26 ottobre

1995, n. 504, al fine di assoggettare ad imposta di consumo i prodotti succedanei dei tabacchi lavorati, tra i quali le c.d. "sigarette elettroniche". Dal 1° gennaio 2014, le "sigarette elettroniche" e le relative parti di ricambio saranno assoggettate ad un'imposta di consumo nella misura del 58,5%. La norma prevede che siano assoggettati ad imposta sia i prodotti contenenti nicotina o altre sostanze e sia i dispositivi che ne consentono il consumo. La misura è finalizzata alla tutela delle entrate erariali derivanti dal consumo dei tabacchi lavorati, in particolare delle sigarette, le quali subiscono l'effetto sostitutivo del consumo, in notevole espansione, di detti succedanei. La definizione delle norme applicabili, alla distribuzione e vendita di quest'ultimi ed ai relativi adempimenti amministrativi e contabili, è demandata ad un decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, in analogia, per quanto applicabili, a quelle vigenti per i tabacchi lavorati. La normativa attribuisce al Ministero della Salute il monitoraggio, per i profili di competenza, sugli effetti dei prodotti succedanei dei prodotti da fumo, al fine di promuovere le necessarie iniziative anche normative a tutela della salute.

ART. 12 COPERTURA FINANZIARIA

Fondo IRAP

Il comma 1, della normativa in commento, riduce la dotazione del Fondo IRAP di cui all'articolo 1, comma 515, della legge n. 228 del 2012 (150 milioni di euro per l'anno 2014 e 120 milioni di euro per l'anno 2015). Il comma 515 ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze a decorrere dal 2014, un fondo finalizzato ad escludere dall'ambito d'applicazione dell'imposta regionale sulle attività produttive le persone fisiche (IRAP) esercenti attività commerciali ovvero arti e professioni, che non si avvalgono di lavoratori dipendenti o assimilati e che impiegano, anche mediante locazione, beni strumentali il cui ammontare massimo è determinato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. L'articolo 12 del provvedimento in argomento ha, di fatto, drasticamente ridotto per l'anno 2014 e quasi dimezzato per l'anno 2015 il "Fondo IRAP".

ART. 13 ENTRATA IN VIGORE

Il provvedimento in esame è entrato in vigore il giorno 28 giugno 2013. Le modifiche, apportate in sede di conversione, hanno efficacia dal 23 agosto 2013, ossia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

“Confartigianato Imprese di Como e Zurich, sicurezza a portata di mano.”

Se sei iscritto alla Confartigianato Imprese di Como, puoi usufruire delle condizioni esclusive che sono state concordate insieme a Zurich per le polizze Artigiani e piccole imprese. Inoltre potrai beneficiare anche di importanti vantaggi sulle polizze per la vita privata previste dalla convenzione, come ad esempio auto, casa e infortuni.

Zurich HelpPoint®

In tuo aiuto, quando serve.

Per saperne di più rivolgiti all'Agenzia Zurich di Como e provincia più vicina

ALBERTI PIERO ANGELO Via Italia, 54 - 22070 Vighizzolo - Cantù - Tel. 031.731423
www.agenziaturich.it/co509

ASS.NI BRESSANELLI SNC Via Canturina, 83/B - 22100 Como - Tel. 031.307933
www.agenziaturich.it/co006

ASSIBROGGI S.A.S. Via 5 Giornate, 63 - 22100 Como - Tel. 031.268142
www.agenziaturich.it/co001

FORCELLA ANDREA GABRIELE Corso XXV Aprile, 74/E - 22036 Erba -
Tel.031.644846 - www.agenziaturich.it/co510

ASSISTUDIO GELPI S.A.S. Via Dante, 25 - 22100 Como - Tel. 031.304121
www.agenziaturich.it/co002

ASS.NI IN & C. S.A.S. Corso Brianza, 31 - 22066 Mariano Comense - Tel. 031.751548
www.agenziaturich.it/co508

PORTA ASS.NI S.A.S. Via Varese, 83 - 22100 Como - Tel.031.272070
www.agenziaturich.it/co005

SARTORI ASS.NI SNC Via Martin Luther King, 14/16 - 22063 Cantù - Tel. 031.712474
www.agenziaturich.it/co501

Assicurazioni
per l'attività
e per la vita
privata





**Alta Brianza
Alzate Brianza**

www.bccaltabrianza.it



**SO DI POTER CONTARE
SULLA MIA BANCA
ANCHE QUANDO
NON È TUTTO ROSE E FIORI.**



**SENTIRSI A CASA: I MIEI
RISPARMI NON CHIEDONO
NIENTE DI MEGLIO.**



**È BELLO SAPERE DOVE
VANNO I MIEI SOLDI
PRIMA DI TORNARE
NELLE MIE TASCHE.**

SCEGLI LA BCC ALTA BRIANZA

■ AIRUNO
Via Postale Vecchia, 23
T. 039.9943012

■ ALBAVILLA
Piazza Fontana, 1
T. 031.628044

■ COMO
Via Rubini, 3
T. 031.2767511

■ COSTA MASNAGA
Piazza G. Colombo, 23
T. 031.879202

■ CREMNAGO
Via Roma, 64
T. 031.699760

■ ERBA
Via Turati, 2
T. 031.3338326

■ EUPILIO
Via IV Novembre, 1
T. 031.658151

■ GALBIATE
Via Ettore Monti, 65
T. 0341.283482

■ LIPOMO
Via Provinciale, 758
T. 031.558097

■ MERATE
Viale Cornaggia, 3
T. 039.9285105

■ MONTANO LUCINO
Via Manzoni, 19
T. 031.473107

■ OGGIONO
Via Lazzaretto 15/A
T. 0341.576840

■ OLGiate MOLGORA
Via Aldo Moro, 2
T. 039.9910261

■ PONTELAMBRO
Piazza Puecher, 3
T. 031.620156

■ UFFICIO ASSICURATIVO
ALZATE BRIANZA
Via IV Novembre, 549
T. 031.3352841

ALZATE BRIANZA - Via IV Novembre, 549 - Tel. 031.634111



Con noi maturano nuovi frutti.

Fidi a breve termine:

- » Fido di cassa
- » Sconto portafoglio
- » Anticipi fatture
- » Anticipi export e import

Finanziamenti Speciali:

- » FEI
- » Affidamento Pool Confidi
- » Riequilibrio finanziario
- » ELBA

Inoltre, sono sempre disponibili le linee di credito

- » Finanziamenti stagionali per pagamento imposte, pagamento tredicesima e quattordicesima mensilità
- » Investimenti ordinari e agevolati
- » Sviluppo commerciale
- » Liquidità, scorte
- » Giovani imprese

ARTIGIAN
FIDI
LOMBARDIA



www.artigianfidi.net



Artigianfidi Lombardia Società Cooperativa
Viale Roosevelt 19 - Como - T_031 273086_240653 - info@artigianfidi.net

Sedi territoriali: Cantù_Erba_Lomazzo_Villa Guardia_Menaggio_Dongo_Mozzate
San Fedele Intelvi_Porlezza_Bellaggio_Mariano Comense